



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 3-2026



Seduta del 25 marzo 2026



Il giorno 25 marzo 2026, alle ore 14.30, a seguito di convocazione e ordine del giorno prot. n. 12.387 del 19 marzo 2026 si è riunito, in presenza, presso la Sala Consiglio del Nuovo Rettorato – Via Re David 200, Bari, il Senato Accademico, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
 - Presentazione del piano transizione digitale e principali innovazioni in corso;
 - Deliberazione Giunta Comune di Taranto: Protocollo d'intesa tra comune di Taranto ed il Politecnico di Bari per l'uso in comodato d'uso gratuito di parte dell'immobile comunale.
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbale seduta precedente

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

1. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari per la regolamentazione della gestione del Dipartimento Interuniversitario di Fisica (DIF);

DOCENTI

2. Avvio procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010. Parere;
3. Attivazione procedura per l'attribuzione di contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010. Parere;
4. Richiesta di proroga biennale del contratto individuale di lavoro subordinato nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010. Parere;

SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA

5. Proposta di conferimento della Laurea Magistrale alla memoria (postuma) in Ingegneria Energetica allo studente Giuseppe Vero;
6. Riconoscimento del superamento della prova finale del corso di orientamento attivo PNRR "Matematica per l'Ingegneria: Fondamenti e Applicazioni" quale titolo sostitutivo della certificazione TOLC-I CISIA
7. Protocollo d'intesa tra Politecnico di Bari e Comando Militare Esercito "Puglia";

EVENTI E PATROCINI

8. Progetto evento formativo "Le Università per la libertà di ricerca – a 10 anni dalla scomparsa di Giulio Regeni" – riconoscimento e attribuzione di Open Badge;
9. Richiesta patrocini;
10. Approvazione del Protocollo di intesa tra il Politecnico di Bari e UniCredit S.p.A. per la realizzazione dell'iniziativa "UniCredit Start Lab for AImpact";

SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'

11. Documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2026
12. Linee di indirizzo per l'Offerta Formativa 2026/2027
13. Progetto formativo "Conessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo" – riconoscimento crediti e attribuzione di Open Badge - revisione deliberato;
14. Monitoraggio e Riesame Piano Strategico 2024-2026 - annualità 2025

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

15. Accordo di collaborazione internazionale tra il "Federal Institute of Education, Science and Technology of Espirito Santo (Brasile) e il Politecnico di Bari;
16. MoU between Inti International University (Malaysia) and Politecnico di Bari;
17. Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Leonardo S.p.A;
18. Adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Parere;
19. Adesione del Politecnico di Bari al Centro Italiano per l'Innovazione Digitale nelle Costruzioni -CIDIC. Parere;
20. Accordo quadro tra il Politecnico di Bari e la Universidad de Morón e accordo attuativo tra il Politecnico di Bari e la Escuela Superior de Arquitectura y Diseño de la Universidad de Morón;
21. Master di II livello in "Progettazione e gestione dei cantieri ferroviari" in collaborazione con il Collegio degli Ingegneri Ferroviari: istituzione II edizione e proposta di attivazione;
22. Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Tesmec Rail S.r.l.;
23. Bando interno "POLIBA2EU2026": parere;
24. Fondazioni PNRR – partecipazione Poliba: parere;
25. Proposta di costituzione dello spin-off accademico "TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio Srl". Parere.
26. Scrittura privata tra il Politecnico di Bari e la Luiss Guido Carli per attività di collaborazione in materia di ricerca, formazione e innovazione;
27. Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla "Sicurezza e Resilienza delle Infrastrutture Critiche - CRISR" tra l'Università del Salento, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari, l'Università di Foggia e l'Università LUM;

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Umberto FRATINO Magnifico Rettore, Presidente	✦		
Dott. Enrico BRIGHI Direttore Generale	✦		
Prof. Michele RUTA Prorettore vicario	✦		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✦		
Prof. Francesco DEFILIPPIS Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura		✦	
Prof.ssa Iliana Filomena GIANNOCARO Direttrice Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✦		
Prof. Francesco PRUDENZANO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✦		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Professore ordinario (Area CUN 09)		✦	
Prof. Nicola GIGLIETTO Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)		✦	
Prof. Pierluigi MORANO Professore ordinario (Area CUN 08)	✦		
Prof.ssa Gabriella BALACCO Professore associato	✦		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	✦		

Prof. Giuseppe DEVILLANOVA Professore associato	◆		
Dott. Gianvito MATARRESE Ricercatore	◆		
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◆		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◆		
Dott.ssa Federica CASSANO Rappresentante dottorandi	◆		
Sig. Mirko CALABRESE Rappresentante studenti	◆		
Dott.ssa Alessandra LOSACCO Rappresentante studenti	◆		
Dott. Daniele MONTEMURRO Rappresentante studenti	◆		

Alle ore 14:40 sono presenti nella sala consiliare: il Magnifico Rettore, il Prorettore Vicario, il Direttore Generale ed i Senatori Accademici: Balacco, Cassano, Calabrese, Damiani, De Cicco, D'Elia, Devillanova, Giannoccaro, Martino, Matarrese, Montemurro, Morano, Prudenzeno mentre risultano assenti i senatori il Prof. Filippo Attivissimo, il Prof. Francesco De Filippis ed il Prof. Nicola Giglietto.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Direttore Generale dott. Enrico Brighi coadiuvato dal sig. Giuseppe Cafforio e dalla dott.ssa Rosa Dioguardi dell'Ufficio Organi Collegiali e Flussi documentali.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

COMUNICAZIONI

Il Rettore informa il Senato di aver incontrato, in data precedente, i Direttori di Dipartimento per un aggiornamento informale in merito all'evoluzione del D.M. n. 193/2026, relativo al finanziamento dei ricercatori a tempo determinato previsti nell'ambito del cosiddetto piano straordinario.

Sulla base delle informazioni acquisite in sede CRUI e dei chiarimenti forniti dall'Ufficio legislativo del Ministero dell'Università e della Ricerca, emergono elementi interpretativi di rilievo. In particolare, l'articolo 2, comma 1, del decreto stabilisce che le procedure di reclutamento — pari a n. 22 posizioni assegnate all'Ateneo — risultano riservate ai soggetti titolari di contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia previgente (RTD-A), giunti a scadenza, inclusa eventuale proroga, nel biennio 2025–2026. Ne consegue che, allo stato, non è prevista la partecipazione di candidati diversi da tale platea.

Il Rettore evidenzia come tale previsione si discosti da quanto precedentemente rappresentato in sede ministeriale, ove era stato indicato che il vincolo di riserva avrebbe riguardato esclusivamente una quota delle posizioni (in particolare quelle riconducibili al PNRR), lasciando margini di apertura alla partecipazione generale. La formulazione definitiva del decreto introduce invece un'interpretazione più restrittiva.

Ulteriore elemento di attenzione riguarda la ripartizione delle posizioni. Il decreto prevede una quota del 50% riservata a specifiche tipologie di contratti (PNRR), che, nella sua applicazione, assume carattere vincolante su base nazionale. Nel caso dell'Ateneo, ciò si traduce nella suddivisione delle 22 posizioni in 15 riservate a tali categorie e 7 destinate ad altre tipologie, secondo un criterio rigido.

Il Rettore sottolinea che il finanziamento previsto è di natura cofinanziata e non integrale, comportando quindi un significativo impegno di risorse proprie da parte dell'Ateneo. Pertanto, si rende necessaria una attenta valutazione in sede di programmazione dipartimentale, al fine di verificare la sostenibilità delle procedure senza compromettere gli equilibri già definiti nei piani di sviluppo.

In tale prospettiva, il Rettore propone di pervenire, entro il mese di giugno, a una pianificazione complessiva delle 22 posizioni, condivisa preliminarmente con i Direttori di Dipartimento e successivamente sottoposta agli Organi collegiali competenti, incluso il Consiglio di Amministrazione. La programmazione dovrà tener conto della distribuzione temporale tra le annualità 2025 e 2026, nonché delle risorse disponibili.

Si evidenzia che per l'annualità 2025 è previsto un finanziamento pari a circa euro 146.000, mentre ulteriori risorse, fino a circa euro 650.000, sono previste per il 2027. Una quota delle risorse è consolidata sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), con riflessi sui punti organico, mentre la restante parte grava sul bilancio dell'Ateneo.

Il Rettore richiama inoltre le scadenze fissate dal decreto: le procedure concorsuali dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026, con presa di servizio entro il 31 marzo 2027 per le posizioni riferite alla prima annualità, e analoghe tempistiche per le successive. Tali scadenze sono ritenute, in linea generale, compatibili con una adeguata pianificazione.

Viene altresì evidenziata la necessità di una programmazione articolata per annualità, tenuto conto sia delle risorse economiche sia della disponibilità di punti organico. Eventuali anticipazioni di posizioni previste per annualità successive potranno avvenire solo nei limiti delle risorse proprie disponibili.

Il Rettore informa infine che il Ministero ha comunicato l'intenzione di fornire ulteriori chiarimenti interpretativi mediante la pubblicazione di apposite FAQ.

Conclude ribadendo l'esigenza di procedere rapidamente alla definizione di un piano unitario, che consenta di programmare in modo certo l'avvio delle procedure e garantire trasparenza e sostenibilità complessiva dell'intervento.

- **Deliberazione Giunta Comune di Taranto: Protocollo d'intesa tra comune di Taranto ed il Politecnico di Bari per l'uso in comodato d'uso gratuito di parte dell'immobile comunale**

Il Rettore informa il Senato Accademico che il Comune di Taranto, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 17 febbraio 2026, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra il Comune medesimo e il Politecnico di Bari per l'uso in comodato d'uso gratuito di parte dell'immobile comunale denominato "Palazzo Galeota", sito in Taranto alla Via Duomo n. 234.

La deliberazione si inserisce in un più ampio percorso istituzionale volto al consolidamento della presenza del Politecnico di Bari nella sede di Taranto, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo della formazione universitaria, della ricerca e del rapporto con il territorio jonico. In tale quadro, il Comune ha ritenuto di confermare il proprio interesse pubblico alla valorizzazione della presenza universitaria cittadina, individuando in Palazzo Galeota una sede idonea per il potenziamento delle attività accademiche, didattiche e di ricerca del Politecnico.

In particolare, la Giunta comunale ha deliberato di concedere in comodato d'uso gratuito al Politecnico di Bari le unità immobiliari site al primo e al secondo piano di Palazzo Galeota, da destinare a sede universitaria, per la durata di anni 2, con possibilità di successivo rinnovo correlato agli investimenti e all'ampliamento dell'offerta formativa.

La delibera precisa, altresì, che restano a carico del Politecnico le spese di conduzione, le utenze relative agli spazi assegnati, nonché gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e quelli connessi all'ottenimento di autorizzazioni, certificazioni e permessi eventualmente necessari.

L'iniziativa riveste particolare rilievo strategico per l'Ateneo, in quanto consente di rafforzare la presenza istituzionale del Politecnico di Bari nel territorio di Taranto, di sostenere lo sviluppo del Centro Interdipartimentale TTEC e di favorire l'ampliamento delle attività didattiche, scientifiche e di terza missione in un contesto urbano di elevato valore storico e simbolico per la città.

- **Presentazione del piano transizione digitale e principali innovazioni in corso;**

Il Prof. Ruta illustra i contenuti del piano triennale, evidenziando come esso prenda avvio da un inquadramento organico della normativa e delle buone pratiche di riferimento. Tale quadro normativo, ormai ampiamente strutturato e consolidato a livello istituzionale, comprende ambiti che spaziano dalla cybersicurezza al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), delineando un contesto articolato e in continua evoluzione.

In relazione a tale quadro, il piano prevede un'intensa attività di gestione della compliance. L'Ateneo risulta già in larga parte adeguato alle disposizioni vigenti; tuttavia, sono previste ulteriori azioni di allineamento, in particolare per quanto concerne l'adozione e il consolidamento delle buone pratiche.

Viene sottolineata una forte attenzione all'utenza, unitamente alla necessità di garantire elevati standard di protezione dei sistemi interni, della gestione dei dati e, più in generale, dell'intero ciclo di sicurezza delle informazioni.

Un ambito particolarmente rilevante riguarda la transizione dai sistemi pregressi, ancora numerosi, verso soluzioni più evolute. In tale contesto si inserisce anche il percorso di migrazione di alcuni sistemi attualmente in uso, nonché il superamento di strumenti, sebbene digitali, ancora caratterizzati da un livello di sviluppo embrionale.

Il piano dedica inoltre ampio spazio alla gestione dell'utenza, sempre più diversificata. Essa comprende, da un lato, studenti di età anche inferiore ai diciotto anni, in considerazione delle attività di orientamento che verranno progressivamente estese alle scuole secondarie di primo grado e, dall'altro, famiglie e istituzioni. Ne deriva la necessità di progettare sistemi capaci di interfacciarsi efficacemente con un pubblico esterno ampio ed eterogeneo.

Parallelamente, anche i sistemi interni devono essere adeguati a rispondere a esigenze differenziate, che coinvolgono personale tecnico-amministrativo, docenti, studenti internazionali e ulteriori categorie di utenti.

Infine, il Prof. Ruta evidenzia come una componente centrale del piano triennale sia rappresentata dalla popolazione studentesca, la cui rilevanza, sia in termini quantitativi sia qualitativi, richiede un coinvolgimento crescente, a partire anche dagli strumenti di comunicazione istituzionale quali il sito web di Ateneo.

Il Direttore Generale illustra sinteticamente i principali interventi previsti dal piano, evidenziando come una quota significativa degli stessi pari a n. 17 riguardi l'innovazione dei servizi digitali. Tale orientamento riflette un chiaro focus strategico sull'utenza, con l'obiettivo di introdurre nuovi servizi e migliorare quelli esistenti.

In tale ambito, viene richiamato il progetto relativo al nuovo sistema informativo per gli studenti (Student Information System – SIS), destinato a sostituire l'attuale piattaforma. Il nuovo sistema si caratterizzerà per un approccio centrato sullo studente, superando la logica precedente focalizzata sui processi amministrativi (quali immatricolazione e contribuzione), e consentendo una gestione integrata, fluida e personalizzata dei servizi attraverso un'interfaccia unificata.

Ulteriori sviluppi rilevanti riguardano l'ambito del protocollo informatico e della gestione documentale. In particolare, viene segnalata l'attivazione dell'albo online, che consente la pubblicazione degli atti in modo automatizzato e integrato, superando precedenti modalità frammentarie. Tale evoluzione risponde sia a esigenze di efficienza sia a obblighi normativi in materia di trasparenza e correttezza procedurale.

Il Direttore Generale evidenzia inoltre la necessità di proseguire nel processo di digitalizzazione documentale, con particolare riferimento alle firme elettroniche, alla fascicolazione e alla creazione del fascicolo digitale dello studente e del personale. Si sottolinea come l'Amministrazione presenti ancora una forte connotazione "documentocentrica", nella quale il documento amministrativo costituisce elemento guida dei processi; pertanto, la digitalizzazione dei documenti rappresenta un passaggio essenziale per l'evoluzione complessiva dei processi stessi.

Viene altresì richiamato il ruolo centrale del sistema di gestione documentale nell'ambito del sistema informativo dell'Ateneo, in linea con le più recenti evoluzioni organizzative e tecnologiche.

Tra gli ulteriori interventi, si segnalano le iniziative volte alla digitalizzazione della mobilità studentesca (ivi incluse le tesi e i programmi Erasmus), nonché l'adozione di strumenti integrativi rispetto al sistema informativo studenti, al fine di garantire maggiore flessibilità operativa.

In materia di accesso ai servizi digitali, il Direttore Generale evidenzia l'esigenza, in prospettiva, di adottare modalità di autenticazione basate esclusivamente su SPID, in conformità alla normativa vigente, pur riconoscendo le possibili criticità applicative per alcune categorie di utenti.

Particolare rilievo viene attribuito al tema della compliance normativa, che assume crescente importanza nel contesto della trasformazione digitale, anche alla luce delle disposizioni europee e nazionali (tra cui il CAD e la direttiva NIS2). In tale ambito, si segnala lo svolgimento di recenti attività formative rivolte al personale tecnico-amministrativo.

Il Direttore Generale richiama inoltre l'attenzione sulla governance del piano, sottolineando la necessità di una struttura organizzativa dedicata al coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni previste. In tale contesto operano, in raccordo tra loro, diverse figure e organismi, tra cui il Responsabile per la Transizione Digitale, il Responsabile della cybersicurezza, il Data Protection Officer, nonché gli organi di valutazione e qualità.

Infine, viene evidenziata l'esigenza di strutturare un processo di demand management, volto a qualificare la raccolta e l'analisi dei fabbisogni degli utenti interni. Tale funzione, tipica dell'ingegneria del software, risulta attualmente carente e rappresenta un elemento strategico per garantire un efficace sviluppo ed evoluzione dei sistemi informativi. In questa prospettiva, si prevede l'individuazione di figure di riferimento per i diversi ambiti (didattica, ricerca, gestione contabile), al fine di supportare gli uffici nella definizione delle esigenze e nella gestione delle soluzioni applicative.

Tra i primi ambiti di intervento viene infine segnalato il settore della ricerca, per il quale si prevede un rafforzamento dei sistemi informativi e degli strumenti di supporto alle attività progettuali e infrastrutturali.

Il Direttore Generale conclude evidenziando come le azioni illustrate rappresentino l'avvio di un percorso organico di trasformazione digitale dell'Ateneo.

Il Rettore sottolinea come le azioni illustrate si configurino quale avvio di un percorso strutturato, articolato e necessariamente complesso, che richiederà tempi adeguati di implementazione. Tali interventi, per la loro natura strategica, dovranno essere pienamente integrati nei processi di programmazione e pianificazione dell'Ateneo, entrando a far parte in modo organico del piano strategico.

Evidenzia inoltre che il completamento di tali azioni in un arco temporale relativamente contenuto consentirebbe all'Ateneo di migliorare significativamente le proprie performance, permettendo una gestione più efficace dei processi, che dovranno essere strumenti di supporto all'azione amministrativa e non meri adempimenti formali.

Il Rettore precisa che quanto presentato costituisce un' informativa preliminare, maturata nell'ambito del gruppo di lavoro competente, e ribadisce la piena disponibilità ad accogliere osservazioni, suggerimenti e contributi da parte dei componenti del Senato, al fine di rafforzare e migliorare l'impostazione del percorso.

Viene altresì evidenziata la consapevolezza delle criticità connesse all'attuazione del piano, sia sotto il profilo organizzativo — in particolare per quanto riguarda l'individuazione delle figure professionali necessarie — sia sotto il profilo culturale, richiedendosi un cambiamento nell'approccio ai processi e agli strumenti digitali.

In tale prospettiva, il Rettore richiama l'esigenza di superare modalità operative basate su iniziative informali e su contributi volontari, che, pur avendo avuto un ruolo positivo in passato, non possono costituire un modello organizzativo stabile. Si rende pertanto necessario consolidare competenze strutturate e processi formalizzati, in grado di garantire continuità, efficacia e sostenibilità nel tempo.



Documento redatto in coerenza con il *Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024 - 2026 (Aggiornamento 2026)* di AgID e con il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 - 2028* del Politecnico di Bari.

SEZIONE 1 – Premessa e Contesto Strategico	7
Il contesto strategico dell’Ateneo	8
Obiettivi del Piano	9
SEZIONE 2 – Organizzazione, Governance e Gestione del Cambiamento	10
Modello di governance della trasformazione digitale	10
Il Responsabile per la Transizione al Digitale	10
Organizzazione e gestione del cambiamento	11
Demand management: raccolta dei fabbisogni, priorità e backlog	11
Processi interni, raccolta dei dati e supporto alle decisioni	11
Data governance	12
Competenze digitali, formazione e change management	12
Pianificazione, monitoraggio e aggiornamento del Piano	12
SEZIONE 3 – Componenti tecnologiche	12
SEZIONE 4 – Monitoraggio, Aggiornamento e Raccordo Strategico	14
Modello di monitoraggio	14
Cronoprogramma complessivo 2026–2028	14
Gestione del rischio ICT	14
Indicatori di attuazione	14
Quadro economico di sintesi 2026–2028	15
Riferimenti normativi e strategici	15
Glossario	15

SEZIONE 1 – Premessa e Contesto Strategico

La trasformazione digitale costituisce un fattore strutturale dello sviluppo istituzionale e una leva trasversale a supporto delle missioni fondamentali dell’Ateneo. Essa incide in modo diretto sulla qualità della didattica, sull’efficacia della ricerca, sulla valorizzazione della terza missione e sull’efficienza dell’azione amministrativa, contribuendo alla competitività complessiva e alla capacità di rispondere a un contesto in continua evoluzione.

Il Piano Triennale per la Trasformazione Digitale 2026–2028 definisce il quadro di riferimento entro cui orientare l’evoluzione dell’ecosistema digitale, promuovendo un uso consapevole e integrato delle tecnologie nei processi istituzionali. Il Piano assume la trasformazione digitale come un processo continuo di innovazione organizzativa, tecnologica e culturale.

In tale prospettiva, il documento si propone di assicurare coerenza tra indirizzi strategici, priorità operative e risultati attesi, favorendo la semplificazione dei processi, la qualità dei dati e dei servizi, la sicurezza delle informazioni e una migliore esperienza per studenti, personale e stakeholder. La trasformazione digitale è pertanto intesa come infrastruttura abilitante per il miglioramento continuo e la creazione di valore pubblico.

Orizzonte temporale del piano

Il Piano adotta un **orizzonte temporale triennale (2026–2028)** e un **approccio rolling**, che consente l’aggiornamento annuale degli obiettivi, delle priorità operative e del quadro economico sulla base degli esiti del monitoraggio, dell’evoluzione normativa e del contesto organizzativo e finanziario. Tale impostazione garantisce continuità strategica e, al contempo, la necessaria flessibilità per adeguare le azioni di trasformazione digitale a scenari in rapido mutamento.

L’aggiornamento annuale del Piano è integrato nel ciclo di programmazione dell’Ateneo. In particolare, la fase di revisione e pianificazione si colloca nel periodo autunnale, in coerenza con la definizione delle priorità strategiche e delle risorse complessive, mentre la declinazione operativa e l’assegnazione delle risorse ai singoli ambiti di intervento avvengono all’inizio dell’annualità di riferimento. Il monitoraggio intermedio consente di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e di apportare eventuali azioni correttive.

Questo modello assicura un **allineamento strutturale** tra pianificazione strategica, programmazione economico-finanziaria e attuazione operativa delle iniziative digitali, favorendo una gestione coerente, misurabile e orientata al miglioramento continuo.

Visione strategica

La visione strategica della trasformazione digitale deriva dagli indirizzi complessivi definiti nel Piano Strategico 2024–2026 e ne costituisce una componente abilitante. Il digitale è inteso come infrastruttura trasversale a supporto delle missioni istituzionali e come strumento essenziale per rendere effettivi gli obiettivi di innovazione, apertura e sviluppo delineati a livello strategico.

In questa prospettiva, la trasformazione digitale sostiene l'evoluzione dei modelli didattici e dei servizi agli studenti, rafforza la capacità di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, favorisce l'interazione con il territorio e con i partner nazionali e internazionali, e contribuisce al miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità dei processi amministrativi.

La visione adottata privilegia un approccio integrato e sostenibile, orientato alla riduzione della frammentazione applicativa, alla valorizzazione del patrimonio informativo e alla progressiva standardizzazione dei servizi. L'obiettivo è sviluppare un ecosistema digitale coerente, affidabile e sicuro, in grado di accompagnare l'Ateneo nel medio-lungo periodo e di adattarsi all'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa senza perdere coerenza strategica.

Integrazione con il sistema di qualità (AVA3) e con il PIAO

Il Piano si colloca all'interno del sistema di programmazione e controllo dell'Ateneo ed è integrato con il sistema di **Assicurazione della Qualità** e con il **PIAO**, contribuendo alla coerenza tra indirizzi strategici, azioni operative e risultati attesi. In tale quadro, la trasformazione digitale supporta la tracciabilità dei processi, la disponibilità di informazioni affidabili e la misurazione delle performance.

Con riferimento al modello AVA3, le iniziative previste contribuiscono in particolare ai seguenti ambiti:

- **B4.3** (servizi e infrastrutture per la didattica), attraverso il potenziamento e l'affidabilità dei servizi digitali a supporto dell'esperienza formativa;
- **B5.1.1** (coerenza e qualità dei flussi informativi), mediante standardizzazione, integrazione e miglioramento della qualità dei dati e dei flussi tra sistemi;
- **C2** (monitoraggio dei risultati), favorendo la disponibilità di evidenze e indicatori a supporto della valutazione e del riesame;
- **C3** (cultura della qualità), sostenendo l'adozione di pratiche condivise di misurazione e miglioramento basate su dati.

Il raccordo con il PIAO assicura l'allineamento tra pianificazione strategica, programmazione operativa e valutazione delle performance, consentendo una lettura integrata degli effetti delle iniziative digitali in termini di efficacia, efficienza e valore pubblico.

Contributo alla generazione di valore pubblico

La trasformazione digitale contribuisce alla generazione di valore pubblico migliorando l'accessibilità, l'efficacia e la qualità dei servizi rivolti a studenti, personale e stakeholder esterni. In particolare, essa sostiene la semplificazione dei procedimenti, la riduzione degli oneri amministrativi, la trasparenza dei processi e la tempestività delle informazioni, incidendo positivamente sull'esperienza complessiva degli utenti.

Il digitale favorisce inoltre una gestione più efficiente e consapevole delle risorse, supportando processi decisionali basati su dati affidabili e aggiornati e rafforzando la capacità di monitorare risultati e impatti delle azioni intraprese. In questa prospettiva, le iniziative previste contribuiscono agli obiettivi di valore pubblico delineati nel PIAO, rafforzando il legame tra innovazione organizzativa, qualità dei servizi e accountability istituzionale.

Il contesto strategico dell'Ateneo

Il contesto strategico in cui si colloca la trasformazione digitale è caratterizzato dall'interazione tra fattori esterni ed interni che incidono sulle priorità e sulle modalità di sviluppo dell'ecosistema digitale.

Sul piano esterno, l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio in materia di amministrazione digitale, dati, sicurezza e tecnologie emergenti definisce vincoli e requisiti sempre più stringenti, ma al contempo offre opportunità di standardizzazione, interoperabilità e razionalizzazione. I modelli e le piattaforme nazionali, così come le scelte dei principali partner tecnologici di sistema, rappresentano ulteriori elementi di contesto che influenzano l'architettura dei servizi e le possibilità di integrazione. A questi fattori si affiancano dinamiche di mercato quali l'aumento dei costi delle tecnologie e la crescente difficoltà di reperire competenze specialistiche in ambito ICT.

Sul piano interno, l'Ateneo ha avviato negli ultimi anni un percorso di digitalizzazione progressiva che ha contribuito ad accrescere il livello di maturità complessiva, sia sotto il profilo tecnologico sia sotto quello organizzativo. La trasformazione digitale è riconosciuta come fattore abilitante delle missioni istituzionali e si inserisce in un contesto caratterizzato da una pluralità di processi, strutture e fabbisogni eterogenei, che richiedono coerenza, integrazione e sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Questo insieme di elementi definisce il quadro di riferimento entro cui si collocano le scelte strategiche del Piano, orientate a valorizzare le opportunità offerte dal contesto e a mitigare i principali fattori di complessità e rischio.

Evoluzione del processo di trasformazione digitale d'Ateneo

Negli ultimi anni l'Ateneo ha avviato un percorso strutturato di trasformazione digitale che costituisce la base di partenza del presente Piano. Tale percorso si è sviluppato attraverso interventi progressivi e coerenti, orientati sia alla modernizzazione delle infrastrutture e dei sistemi informativi, sia all'evoluzione dei modelli organizzativi e dei processi.

Un primo ambito di intervento ha riguardato l'evoluzione dei servizi digitali a supporto della didattica e della carriera dello studente, accompagnata dalla revisione di procedimenti amministrativi rilevanti. In parallelo, sono stati potenziati i servizi digitali a supporto della ricerca, con particolare attenzione alla gestione dei progetti, alla produzione scientifica e alle prime iniziative di valorizzazione dei dati della ricerca.

L'adozione delle principali piattaforme abilitanti nazionali ha rappresentato un ulteriore passaggio significativo verso la standardizzazione dei servizi e la semplificazione dei flussi informativi, contribuendo a migliorare l'accessibilità e l'esperienza degli utenti. Sul piano infrastrutturale, sono stati avviati interventi di razionalizzazione e potenziamento delle componenti di base, orientati a una maggiore affidabilità, scalabilità e resilienza.

Il percorso intrapreso ha favorito anche un rafforzamento delle pratiche di sicurezza informatica e una maggiore attenzione alla qualità e alla gestione del patrimonio informativo. Nel complesso, le iniziative già realizzate delineano un livello di maturità digitale crescente e rappresentano il punto di partenza per le azioni previste nel triennio di riferimento.

Analisi SWOT

Punti di forza	Criticità
Governance ICT progressivamente consolidata	Presenza di sistemi legacy e frammentazione applicativa
Integrazione crescente tra digitale e sistema di qualità	Carenza di competenze specialistiche in ambito ICT
Adozione delle principali piattaforme nazionali	Complessità e disomogeneità dei flussi informativi
Avvio di una rete di referenti digitali nelle strutture	Variabilità nei livelli di maturità digitale
Opportunità	Rischi
Programmi nazionali e investimenti dedicati	Crescita dei rischi di sicurezza informatica
Evoluzione dei modelli di interoperabilità e identità digitale	Incremento dei costi delle tecnologie
Collaborazioni con partner di sistema	Turnover di figure tecniche critiche
Tecnologie cloud e soluzioni di intelligenza artificiale	Resistenze culturali al cambiamento

Gli elementi emersi dall'analisi SWOT orientano la definizione degli obiettivi e delle linee di intervento del Piano, indirizzando le priorità verso il rafforzamento delle capacità organizzative e tecnologiche, la riduzione delle criticità strutturali e la mitigazione dei principali fattori di rischio.

Obiettivi del Piano

Gli obiettivi del Piano derivano dal contesto strategico delineato nelle sezioni precedenti e traducono in termini operativi le priorità individuate per sostenere didattica, ricerca, terza missione e amministrazione nel triennio di riferimento. La trasformazione digitale è assunta come leva strategica per il miglioramento della qualità dei servizi, l'efficienza dei processi e la capacità dell'Ateneo di generare valore pubblico in modo misurabile e sostenibile.

Obiettivi strategici trasversali

Nel triennio, il Piano persegue i seguenti obiettivi strategici digitali:

1. **Migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi digitali** per studenti, personale e stakeholder, favorendo esperienze semplici, integrate e coerenti.
2. **Rafforzare l'integrazione e l'interoperabilità dei sistemi**, riducendo la frammentazione applicativa e migliorando la qualità dei flussi informativi.
3. **Valorizzare il patrimonio informativo** come risorsa strategica per il supporto ai processi decisionali, al monitoraggio e alla qualità.
4. **Incrementare il livello di sicurezza, affidabilità e resilienza** dei servizi e delle infrastrutture digitali.
5. **Sostenere l'evoluzione organizzativa e culturale**, attraverso competenze digitali adeguate e un approccio strutturato al cambiamento.
6. **Promuovere la sostenibilità digitale**, orientando le scelte tecnologiche alla razionalizzazione delle architetture e all'uso efficiente delle risorse.

Declinazione degli obiettivi per missione

- **Didattica**
Rafforzare l'offerta di servizi digitali integrati a supporto della carriera dello studente, migliorare l'accesso ai contenuti formativi e semplificare i procedimenti amministrativi, favorendo l'innovazione pedagogica e la trasparenza dei processi.
- **Ricerca**
Potenziare i servizi digitali a supporto della gestione dei progetti, dei dati scientifici e della produzione accademica, favorendo l'integrazione con le infrastrutture della rete della ricerca e la collaborazione con partner nazionali e internazionali.
- **Terza missione**

Migliorare l'accessibilità e la valorizzazione delle risorse informative e dei servizi digitali a supporto delle attività di trasferimento tecnologico, public engagement e collaborazione con il territorio.

- **Amministrazione**

Razionalizzare i procedimenti, rafforzare la tracciabilità delle informazioni e integrare i flussi digitali tra le strutture, a supporto di una gestione sempre più efficiente e orientata ai dati.

Il conseguimento degli obiettivi è affidato alle strutture competenti, con il supporto metodologico delle funzioni di coordinamento della trasformazione digitale. Il monitoraggio avviene tramite indicatori quantitativi e qualitativi integrati nel sistema di qualità e nel ciclo di programmazione, assicurando coerenza, verificabilità e miglioramento continuo.

SEZIONE 2 – Organizzazione, Governance e Gestione del Cambiamento

Modello di governance della trasformazione digitale

La trasformazione digitale è governata attraverso un modello integrato che assicura coerenza tra indirizzi strategici, programmazione operativa e attuazione delle iniziative. Il modello si fonda sul coinvolgimento coordinato degli organi di governo, della direzione amministrativa e delle strutture organizzative, garantendo un presidio unitario delle scelte digitali e un adeguato livello di responsabilizzazione delle diverse componenti dell'Ateneo.

La governance digitale è orientata a:

- assicurare l'allineamento delle iniziative con le priorità strategiche e istituzionali;
- coordinare le decisioni in materia di architetture, servizi e dati;
- favorire l'integrazione tra processi, sistemi e strutture;
- garantire la sostenibilità organizzativa, economica e tecnologica delle scelte adottate.

All'interno di questo modello, il coordinamento operativo e metodologico della trasformazione digitale è affidato a una funzione dedicata, che opera in raccordo con la Direzione Generale, le Direzioni centrali, i Dipartimenti e i presidi trasversali competenti. Ruoli, responsabilità e modalità operative di tale funzione sono descritti nel paragrafo seguente.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (**RTD**) svolge il ruolo di coordinamento complessivo delle iniziative di trasformazione digitale, assicurando coerenza tra indirizzi strategici, attuazione operativa e requisiti normativi. L'RTD presidia la pianificazione, la realizzazione e il monitoraggio delle azioni previste, operando come punto di raccordo tra governance accademica, direzione amministrativa e strutture operative.

La funzione è collocata all'interno della **Direzione Innovazione Digitale, Patrimonio, Edilizia e Sostenibilità** e opera in stretto raccordo funzionale con il Direttore Generale, i Prorettori e i Delegati del Rettore, le Direzioni centrali, i Dipartimenti e i presidi trasversali competenti. In tale assetto, l'RTD svolge anche un ruolo di negoziazione delle priorità, contribuendo a bilanciare fabbisogni eterogenei, vincoli organizzativi e sostenibilità complessiva delle soluzioni digitali.

Posizione organizzativa e ambiti di competenza

L'RTD è incardinato nel **Settore Trasformazione Digitale** della Direzione Innovazione Digitale ed esercita competenze in materia di:

- coordinamento e attuazione del Piano;
- demand management e priorità degli interventi;
- governo del catalogo applicativo;
- interoperabilità e integrazione dei sistemi, incluse le iniziative di interoperabilità nazionale;
- data governance e qualità dei dati;
- adozione e integrazione delle piattaforme abilitanti;
- supervisione dei progetti ICT e delle evolutive applicative.

Struttura di supporto

L'RTD opera con il supporto di una struttura organizzativa dedicata, articolata in:

- **Ufficio Supporto alla trasformazione digitale**, con focus su processi e reingegnerizzazione;

- **Ufficio Servizi cloud e sistemi intelligenti**, dedicato a infrastrutture e applicazioni;
- **Ufficio Processi amministrativi digitali**, per workflow e gestione documentale;
- **Settore Servizi Digitali di Ateneo**, per i servizi digitali istituzionali;
- **Settore HW/SW e Cybersecurity**, per infrastrutture e sicurezza informatica;
- **Ufficio Gestione documentale e privacy**, in coordinamento con il DPO.

Nell'ambito dell'attuazione del Piano è prevista l'istituzione di una rete di referenti digitali nelle Direzioni e nei Dipartimenti, con l'obiettivo di favorire il raccordo con i fabbisogni locali, supportare l'adozione delle soluzioni digitali e accompagnare i processi di cambiamento organizzativo.

Relazioni funzionali

L'RTD collabora stabilmente con:

- il **Direttore Generale**, per l'attuazione gestionale;
- i **Prorettori e i Delegati**, per l'allineamento alle missioni istituzionali;
- il **Presidio della Qualità** e il **Nucleo di Valutazione**, per indicatori e monitoraggio;
- il **Responsabile della cybersicurezza**, per gli aspetti di sicurezza e conformità;
- il **DPO**, per privacy, basi giuridiche e valutazioni di impatto.

Organizzazione e gestione del cambiamento

La trasformazione digitale richiede un accompagnamento strutturato dei processi di cambiamento organizzativo, al fine di garantire l'effettiva adozione delle soluzioni introdotte e la sostenibilità delle innovazioni nel tempo. L'organizzazione del cambiamento è pertanto orientata a integrare gli interventi tecnologici con l'evoluzione dei processi, delle competenze e delle modalità operative delle strutture.

Nel corso del triennio, particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento progressivo delle Direzioni e dei Dipartimenti nelle fasi di analisi, progettazione e adozione delle soluzioni digitali, favorendo una partecipazione consapevole e una condivisione delle responsabilità. In tale prospettiva, l'attivazione di strumenti di raccordo operativo e di supporto locale è finalizzata a facilitare l'allineamento tra fabbisogni specifici e soluzioni istituzionali.

Le azioni di change management comprendono attività di comunicazione interna, momenti di confronto strutturato, iniziative di accompagnamento all'adozione e interventi mirati di formazione, in coerenza con le priorità del Piano. L'obiettivo è ridurre le resistenze al cambiamento, promuovere una cultura digitale condivisa e favorire l'evoluzione dei comportamenti organizzativi. L'efficacia delle azioni di gestione del cambiamento è monitorata nell'ambito del ciclo di programmazione e controllo, al fine di garantire coerenza tra obiettivi, attuazione e risultati e di apportare eventuali azioni correttive.

Demand management: raccolta dei fabbisogni, priorità e backlog

La gestione dei fabbisogni digitali è organizzata secondo un processo strutturato di demand management, finalizzato a garantire coerenza, priorità e sostenibilità delle iniziative di trasformazione digitale. Il processo consente di superare approcci frammentati e di ricondurre le richieste delle strutture all'interno di un quadro unitario di pianificazione.

I fabbisogni sono raccolti in modo sistematico attraverso canali istituzionali, analizzati sotto il profilo strategico, organizzativo e tecnico e valutati in relazione a criteri condivisi, quali l'allineamento agli obiettivi del Piano, l'impatto sui processi e sui servizi, i benefici attesi, i rischi e le dipendenze tecnologiche. Tale valutazione consente di definire priorità chiare e di pianificare le iniziative in modo coerente con le risorse disponibili.

Le richieste approvate confluiscono in un backlog delle iniziative, gestito in modo dinamico e aggiornato, che costituisce lo strumento di riferimento per la programmazione operativa e il monitoraggio dell'avanzamento. Il backlog consente di garantire trasparenza nelle scelte, tracciabilità delle decisioni e un bilanciamento tra nuove iniziative, evolutive applicative e interventi di manutenzione e razionalizzazione.

Il demand management rappresenta pertanto un elemento centrale del modello di governance, favorendo una gestione ordinata e sostenibile della trasformazione digitale e assicurando il raccordo tra fabbisogni delle strutture e priorità istituzionali.

Processi interni, raccolta dei dati e supporto alle decisioni

La trasformazione digitale è supportata da processi interni orientati alla raccolta e all'utilizzo sistematico dei dati a fini di governo, monitoraggio e supporto alle decisioni. In tale prospettiva, le informazioni prodotte dai sistemi istituzionali e dai servizi digitali costituiscono una risorsa essenziale per valutare l'andamento delle iniziative e orientare le scelte organizzative.

I dati rilevanti per il governo del Piano provengono dai principali ambiti applicativi e di servizio e sono utilizzati per monitorare avanzamento, qualità dei servizi, utilizzo delle soluzioni digitali e impatti sui processi. L'integrazione dei flussi informativi consente di superare una visione frammentata e di disporre di evidenze coerenti e confrontabili nel tempo.

Il supporto alle decisioni si fonda sull'analisi di indicatori quantitativi e qualitativi, utilizzati a supporto delle attività di pianificazione, prioritizzazione e riesame. Tale approccio favorisce una gestione informata e trasparente delle iniziative digitali, rafforzando il raccordo tra indirizzi strategici, attuazione operativa e risultati conseguiti.

Le modalità di governo dei dati, i ruoli e le responsabilità associate e gli strumenti di monitoraggio sono definiti nel paragrafo dedicato alla data governance.

Data governance

La data governance costituisce un elemento essenziale per assicurare qualità, affidabilità e utilizzo consapevole del patrimonio informativo a supporto delle attività istituzionali. L'assetto di data governance è finalizzato a garantire coerenza nella gestione dei dati, chiarezza nelle responsabilità e allineamento con i requisiti normativi e di qualità.

Il modello adottato prevede la definizione di ruoli e responsabilità in relazione ai principali domini informativi, con particolare attenzione ai dati amministrativi, didattici e di ricerca. In tale quadro, la data governance supporta la standardizzazione dei flussi informativi, il miglioramento della qualità dei dati e la tracciabilità delle informazioni utilizzate nei processi decisionali e di monitoraggio.

L'approccio alla data governance è orientato a:

- valorizzare i dati come risorsa strategica;
- assicurare coerenza e integrazione tra i sistemi;
- supportare il monitoraggio delle iniziative e degli obiettivi;
- garantire il rispetto dei principi di sicurezza, protezione dei dati e conformità normativa.

Le politiche e le modalità operative di gestione dei dati sono sviluppate in modo progressivo e sostenibile, in coerenza con l'evoluzione dell'organizzazione e delle capacità interne, e rappresentano un fattore abilitante per la qualità dei servizi e per il miglioramento continuo.

Competenze digitali, formazione e change management

Lo sviluppo delle competenze rappresenta un fattore critico per la sostenibilità della trasformazione digitale e per l'effettiva adozione delle soluzioni introdotte. Le iniziative tecnologiche sono pertanto accompagnate da azioni mirate di formazione e aggiornamento, finalizzate a rafforzare le capacità operative e a sostenere l'evoluzione dei ruoli e dei processi organizzativi.

Nel corso del triennio, le attività di formazione sono orientate a differenti livelli di approfondimento, in funzione dei ruoli e delle responsabilità, e riguardano sia competenze digitali di base sia ambiti specialistici connessi alla gestione dei dati, ai servizi digitali e alla sicurezza delle informazioni. L'approccio adottato privilegia percorsi coerenti con i fabbisogni organizzativi e integrati con le politiche di sviluppo del personale.

Le azioni di formazione si inseriscono in una più ampia strategia di **change management**, volta a favorire l'adozione consapevole delle innovazioni, a ridurre le resistenze al cambiamento e a promuovere una cultura digitale condivisa. Comunicazione interna, coinvolgimento delle strutture e accompagnamento operativo costituiscono elementi complementari al rafforzamento delle competenze.

L'evoluzione delle competenze e l'efficacia delle iniziative di change management sono monitorate nell'ambito del ciclo di programmazione e controllo, in coerenza con gli obiettivi del Piano e con le politiche di qualità dell'Ateneo.

Pianificazione, monitoraggio e aggiornamento del Piano

La pianificazione e l'attuazione delle iniziative di trasformazione digitale sono accompagnate da un sistema strutturato di monitoraggio e aggiornamento, finalizzato a garantire coerenza tra obiettivi, avanzamento delle attività e risultati conseguiti. Il monitoraggio consente di verificare periodicamente lo stato di attuazione delle iniziative, individuare eventuali criticità e supportare l'adozione di azioni correttive.

L'aggiornamento del Piano avviene con cadenza annuale, in coerenza con il ciclo di programmazione dell'Ateneo, e tiene conto degli esiti del monitoraggio, dell'evoluzione del contesto normativo e organizzativo e delle disponibilità di risorse. Tale approccio assicura continuità strategica e flessibilità operativa, evitando interventi frammentati o non sostenibili.

Le attività di pianificazione e monitoraggio sono integrate con i processi di programmazione e controllo, favorendo una gestione trasparente e verificabile delle iniziative e contribuendo al miglioramento continuo della capacità dell'Ateneo di governare la trasformazione digitale.

SEZIONE 3 – Componenti tecnologiche

La presente tabella riporta una selezione delle iniziative di trasformazione digitale a maggiore rilevanza strategica.

La selezione è stata effettuata sulla base di criteri di impatto trasversale, rilevanza organizzativa, obblighi normativi e ruolo abilitante rispetto all'ecosistema digitale di Ateneo, al fine di offrire una vista sintetica e leggibile a supporto degli organi di governo e dei processi decisionali.

Le iniziative incluse rappresentano gli interventi prioritari nelle aree di governance, processi amministrativi, servizi digitali, dati, sicurezza e infrastrutture, e restituiscono una sintesi delle principali linee di azione del Piano.

Iniziativa / Linea di azione	Ambito strategico	Stato	Beneficio atteso	Sintesi dell'iniziativa
Modello di governance digitale di Ateneo	Governance e coordinamento	Da avviare	Rafforzamento del coordinamento istituzionale e della capacità di indirizzo	Definizione del modello di governance della trasformazione digitale, con ruoli, responsabilità e raccordo tra organi, direzioni e strutture operative.
Demand management, pianificazione e monitoraggio del PTTD	Governance e coordinamento	In corso	Maggiore capacità di programmazione, prioritizzazione e controllo dell'attuazione	Attivazione progressiva dei meccanismi di raccolta dei fabbisogni, prioritizzazione delle iniziative e monitoraggio dell'attuazione del Piano.
Competenze, comunicazione e accompagnamento alla transizione digitale	Governance e coordinamento	Da avviare	Rafforzamento della capacità di adozione e del cambiamento organizzativo	Sviluppo di azioni formative, di comunicazione e di accompagnamento organizzativo per sostenere l'adozione delle soluzioni digitali.
Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi	Processi e amministrazione	In corso	Semplificazione dei procedimenti ed efficientamento operativo	Semplificazione, riprogettazione e digitalizzazione dei principali processi amministrativi, con riduzione della complessità e maggiore efficienza operativa.
Evoluzione della gestione documentale e dei workflow amministrativo-contabili	Processi e amministrazione	In corso	Maggiore tracciabilità, integrazione e continuità dei flussi interni	Rafforzamento della gestione documentale e integrazione progressiva dei workflow prioritari, a supporto della tracciabilità e della digitalizzazione dei flussi interni.
Digitalizzazione dei servizi amministrativi e di supporto	Processi e amministrazione	Da pianificare	Miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi interni	Evoluzione di servizi e piattaforme a supporto di contratti, trasparenza, monitoraggio procedimenti e qualità dei servizi digitali.
Digitalizzazione dei servizi per la didattica e gli studenti	Didattica e studenti	Da pianificare	Miglioramento della fruizione e dell'organizzazione dei servizi didattici	Sviluppo di soluzioni digitali per orario didattico, gestione tesi, offerta formativa, mobilità internazionale e supporto ai processi didattici.
Accesso ai servizi e comunicazione digitale verso l'utenza	Servizi digitali	In corso	Semplificazione dell'accesso e rafforzamento dell'interazione con l'utenza	Estensione dell'accesso unificato ai servizi digitali e attivazione di canali standardizzati di comunicazione e interazione con utenti interni ed esterni.
Ecosistema web di Ateneo e accessibilità	Comunicazione istituzionale e presenza web	In corso	Miglioramento dell'accessibilità, dell'usabilità e della qualità informativa	Evoluzione del portale di Ateneo e dei siti dipartimentali in coerenza con requisiti di accessibilità, usabilità e qualità informativa.
Data governance e valorizzazione del patrimonio informativo	Dati e interoperabilità	Da avviare	Rafforzamento della qualità, coerenza e riusabilità dei dati	Definizione del modello di governo dei dati e miglioramento della qualità, coerenza e riuso del patrimonio informativo dell'Ateneo.
Interoperabilità applicativa e integrazione tramite API	Dati e interoperabilità	Da avviare	Maggiore integrazione tra sistemi e valorizzazione del patrimonio informativo	Sviluppo di iniziative di interoperabilità e cooperazione applicativa, anche tramite API e piattaforme nazionali, per favorire integrazione e riuso dei dati.
Governance e rafforzamento della cybersicurezza	Sicurezza digitale	In corso	Rafforzamento della capacità di prevenzione, presidio e risposta	Consolidamento del modello di governance cyber, della gestione delle identità digitali, del monitoraggio degli eventi e della risposta agli incidenti.
Cultura della sicurezza e protezione degli asset digitali	Sicurezza digitale	Da avviare	Maggiore resilienza organizzativa e tecnica	Rafforzamento della protezione di reti, endpoint e sedi periferiche, accompagnato da iniziative di

				sensibilizzazione e formazione in cybersicurezza.
Razionalizzazione infrastrutturale e avvio del percorso cloud	Infrastrutture digitali	Da pianificare	Maggiore affidabilità e sostenibilità dell'ecosistema ICT	Evoluzione delle infrastrutture ICT di Ateneo, con interventi su rete, sistemi e affidabilità dei servizi e avvio del percorso verso soluzioni cloud.

SEZIONE 4 – Monitoraggio, Aggiornamento e Raccordo Strategico

Modello di monitoraggio

Il monitoraggio del Piano costituisce uno strumento essenziale per garantire la coerenza tra obiettivi, attuazione delle iniziative e risultati conseguiti nel tempo. Il modello adottato è integrato nel sistema di governo dell'Ateneo e consente una lettura strutturata e verificabile dell'avanzamento complessivo delle azioni di trasformazione digitale.

Il sistema di monitoraggio si articola su tre livelli complementari, differenziati per finalità e ambito di osservazione.

A livello **operativo**, le strutture competenti effettuano un monitoraggio sullo stato delle iniziative ICT, sulla disponibilità e qualità dei servizi digitali e sulle prestazioni delle piattaforme e delle infrastrutture. Le informazioni raccolte alimentano strumenti di sintesi e consentono l'individuazione tempestiva di eventuali criticità.

A livello **direzionale**, il riesame periodico consente di valutare l'andamento delle linee di azione rispetto alla pianificazione, di analizzare eventuali scostamenti e di orientare l'adeguamento delle priorità, delle tempistiche e delle risorse in modo coerente con gli obiettivi del Piano.

A livello **istituzionale**, il monitoraggio si raccorda con i cicli di programmazione e controllo dell'Ateneo, assicurando la disponibilità delle evidenze necessarie a supporto degli Organi di Governo, dei processi di valutazione e delle attività di rendicontazione.

Il modello adottato garantisce continuità, trasparenza e tracciabilità del percorso di trasformazione digitale, costituendo la base per le attività di aggiornamento e miglioramento nel triennio di riferimento.

Cronoprogramma complessivo 2026–2028

Il cronoprogramma del Piano definisce una progressione temporale coerente delle attività nel triennio 2026–2028, articolata in fasi successive che consentono di governare la trasformazione digitale in modo graduale e sostenibile.

Il primo anno è orientato prevalentemente all'avvio e alla strutturazione delle iniziative prioritarie, includendo le attività di analisi, progettazione, rafforzamento delle infrastrutture di base, definizione degli standard di interoperabilità e avvio delle azioni di formazione e accompagnamento.

Il secondo anno è dedicato alla fase di implementazione estesa, con la messa in esercizio delle principali soluzioni digitali, il consolidamento dell'interoperabilità tra sistemi, il potenziamento dei servizi e il rafforzamento delle misure di sicurezza e affidabilità.

Il terzo anno è focalizzato sul consolidamento e sulla maturazione delle soluzioni adottate, sulla razionalizzazione dei sistemi legacy e sulla stabilizzazione dei processi digitali, nonché sulla produzione delle evidenze necessarie a supporto delle attività di valutazione, monitoraggio e qualità.

Il cronoprogramma assicura coerenza temporale, progressività degli interventi e verificabilità del percorso complessivo, consentendo di mantenere continuità strategica e capacità di adattamento nel corso del triennio.

Gestione del rischio ICT

La gestione del rischio ICT è parte integrante del governo del Piano e contribuisce a garantire affidabilità, continuità e sostenibilità delle iniziative di trasformazione digitale. L'approccio adottato consente di identificare, valutare e monitorare in modo sistematico i principali fattori di rischio connessi all'evoluzione dei servizi, delle infrastrutture e dei processi digitali.

Le attività di gestione del rischio includono inoltre gli aspetti di **continuità operativa e disponibilità dei servizi digitali**, al fine di garantire la resilienza dei processi critici anche in caso di incidenti o interruzioni.

Il modello di gestione del rischio si fonda su una valutazione periodica dei rischi ICT, che considera la probabilità e l'impatto degli eventi, nonché le misure di mitigazione previste. I rischi analizzati riguardano in particolare la sicurezza informatica, la continuità operativa, la conformità al quadro normativo di riferimento, la qualità e l'integrità dei dati, la disponibilità di competenze specialistiche e la complessità delle integrazioni tra sistemi.

Le attività di valutazione e monitoraggio del rischio supportano le decisioni di pianificazione e di priorità, consentendo di orientare gli interventi correttivi e di prevenzione in modo coerente con gli obiettivi del Piano. La gestione del rischio contribuisce inoltre alle attività di monitoraggio dei risultati e al sistema di qualità, rafforzando la capacità dell'Ateneo di governare in modo consapevole l'evoluzione digitale nel tempo.

Indicatori di attuazione

L'attuazione del Piano è supportata da un sistema di indicatori finalizzato a misurare in modo strutturato l'avanzamento delle iniziative, i risultati conseguiti e gli effetti trasversali della trasformazione digitale. Gli indicatori costituiscono uno strumento di supporto al monitoraggio e al riesame, consentendo una valutazione oggettiva e comparabile nel tempo.

Il sistema di misurazione è articolato su più dimensioni e comprende indicatori riferiti ai **processi**, ai **risultati** e agli **aspetti trasversali**. Gli indicatori di processo consentono di monitorare l'avanzamento delle linee di azione e il livello di adozione delle soluzioni digitali; gli indicatori di risultato misurano gli effetti prodotti in termini di efficienza, qualità dei servizi e utilizzo da parte degli utenti; gli indicatori trasversali riguardano ambiti quali sicurezza, interoperabilità, qualità dei dati, competenze digitali e sostenibilità.

Gli indicatori sono utilizzati in modo integrato all'interno degli strumenti di sintesi e delle dashboard di monitoraggio, a supporto delle attività decisionali e di valutazione da parte delle strutture competenti, del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione.

Quadro economico di sintesi 2026–2028

Il quadro economico del Piano per il triennio 2026–2028 è organizzato per macroaree di intervento ed è coerente con le priorità strategiche e operative delineate nelle sezioni precedenti. L'allocazione delle risorse è orientata a garantire la sostenibilità delle iniziative di trasformazione digitale e la copertura degli ambiti ritenuti prioritari, quali servizi e piattaforme digitali, infrastrutture e cloud, dati e interoperabilità, sicurezza informatica, competenze e governance digitale.

Le fonti di finanziamento comprendono risorse proprie dell'Ateneo, fondi nazionali ed europei, programmi e iniziative di sistema, nonché eventuali finanziamenti dedicati a specifici ambiti di intervento. Il quadro economico è soggetto ad aggiornamento annuale nell'ambito dei processi di programmazione e di bilancio, assicurando allineamento tra pianificazione strategica, disponibilità finanziarie e attuazione delle azioni previste.

Il quadro di sintesi consente una lettura complessiva dell'impegno economico associato al Piano e costituisce un riferimento per il monitoraggio della sostenibilità finanziaria delle iniziative nel corso del triennio.

Riferimenti normativi e strategici

- Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (AgID), e relativi aggiornamenti
- Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)
- Linee guida AgID vigenti in materia di interoperabilità, accessibilità, sicurezza e gestione documentale
- Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022–2026 e indirizzi dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2) e relativo recepimento nazionale
- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)
- Regolamento (UE) 2022/868 (Data Governance Act)
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali
- Sistema di Assicurazione della Qualità AVA3 (Delibera ANVUR n. 183/2022)
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”

Glossario

AgID – Agenzia per l'Italia Digitale

API – Application Programming Interface

AVA3 – Sistema nazionale di Assicurazione della Qualità delle sedi e dei corsi di studio universitari (ANVUR)

CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

CIE – Carta d'Identità Elettronica

DGA – Data Governance Act (Regolamento UE 2022/868)

DPIA – Data Protection Impact Assessment (Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali)

FAIR Data – Principi per dati *Findable, Accessible, Interoperable, Reusable*

GARR – Rete nazionale ad alte prestazioni per la ricerca e l'istruzione

GDPR – Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali

HCI – Hyper-Converged Infrastructure

IT Wallet / EUDI Wallet – Portafoglio europeo delle identità digitali

LMS – Learning Management System

PDCA – *Plan-Do-Check-Act*, ciclo di miglioramento continuo

PDND – Piattaforma Digitale Nazionale Dati

PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

RTD – Responsabile per la Transizione al Digitale

SGSI – Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale

TIMEL – Metodologia per il censimento e l'analisi del parco applicativo

WCAG 2.2 – *Web Content Accessibility Guidelines*, standard internazionali per l'accessibilità digitale

RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone il decreto rettorale D.R. n. 267 del 17/03/2026 all'attenzione del Consesso per la relativa ratifica.

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica.


APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico i seguenti verbali:

seduta n. 1 del 28 gennaio 2026.

seduta n. 2 del 25 febbraio 2026.

Il Senato Accademico, con l'astensione dei senatori non presenti alle relative sedute, approva i succitati verbali.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 1 OdG	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari per la regolamentazione della gestione del Dipartimento Interuniversitario di Fisica (DIF)

Il Rettore sottopone all'esame del Senato Accademico lo schema di Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari per la regolamentazione della gestione del Dipartimento Interuniversitario di Fisica (DIF).

L'iniziativa si colloca nel quadro della consolidata collaborazione istituzionale, scientifica e didattica tra i due Atenei nel settore delle discipline fisiche, già formalizzata con la convenzione istitutiva del Dipartimento Interuniversitario di Fisica del 1995 e sviluppata mediante successivi atti integrativi. In tale contesto, il DIF ha rappresentato e continua a rappresentare una sede stabile di integrazione tra competenze, attività e risorse, contribuendo in modo significativo allo sviluppo della ricerca, della didattica e del rapporto con il territorio.

L'aggiornamento del quadro convenzionale risponde all'esigenza di adeguare la disciplina del Dipartimento Interuniversitario all'evoluzione dell'ordinamento universitario, avuto particolare riguardo alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché alle sopravvenute disposizioni statutarie e regolamentari dei due Atenei, al fine di assicurare una cornice giuridica più coerente con l'attuale assetto ordinamentale e con la natura interuniversitaria della struttura.

Lo schema di convenzione disciplina in modo unitario la gestione del DIF tra UniBa e PoliBa e definisce il Dipartimento quale struttura di aggregazione di risorse umane, scientifiche e organizzative dei due Atenei, destinata al perseguimento di finalità comuni. L'atto precisa che il DIF non costituisce soggetto dotato di personalità giuridica distinta rispetto agli Atenei partecipanti, né è titolare di patrimonio autonomo, permanendo la titolarità delle risorse e dei beni in capo agli Atenei secondo quanto ivi previsto.

Quanto ai riferimenti ordinamentali, la convenzione richiama espressamente l'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'art. 27 dello Statuto del Politecnico di Bari e l'art. 11 del Regolamento di Ateneo del Politecnico di Bari, quali disposizioni di fondamento dell'assetto interuniversitario del Dipartimento. La sede principale del DIF è individuata presso l'immobile denominato "Dipartimento Interuniversitario di Fisica 'M. Merlin'", di proprietà di UniBa, ferma restando la possibilità di individuare ulteriori sedi operative e laboratori secondo le modalità previste dall'atto.

Sotto il profilo sostanziale, la convenzione individua la missione del DIF nella promozione e nel coordinamento della ricerca scientifica e dell'innovazione nel campo della fisica e delle discipline affini, della didattica e della formazione, anche di terzo livello, delle attività di terza missione e di internazionalizzazione, nonché nella valorizzazione del capitale umano e delle infrastrutture scientifiche dei due Atenei. L'atto richiama, altresì, i processi di autovalutazione, assicurazione della qualità e valutazione periodica dei risultati, nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento, trasparenza, imparzialità, sostenibilità e pari opportunità.

Per quanto attiene ai profili organizzativi e gestionali, la convenzione stabilisce che la gestione amministrativo-contabile ordinaria delle risorse del DIF sia affidata all'Ateneo prevalente, individuato, alla data di stipula, nell'Ateneo che presenta il maggior numero di professori e ricercatori afferenti al Dipartimento. Alla data di sottoscrizione dell'atto, tale ruolo è attribuito a UniBa, presso cui è fissata la sede amministrativo-contabile del Dipartimento, con gestione nell'ambito del relativo bilancio unico, fatte salve le disposizioni specifiche dettate dalla convenzione.

La convenzione disciplina, inoltre, gli obblighi di collaborazione tra le Parti, prevedendo che i due Atenei assicurino al DIF il necessario supporto tecnico-amministrativo, contabile, didattico e progettuale per lo svolgimento delle attività istituzionali. Con specifico riguardo al Politecnico di Bari, in qualità di Ateneo non prevalente alla data di sottoscrizione, l'atto prevede l'impegno a garantire, presso la propria Amministrazione, un adeguato presidio amministrativo-contabile alle attività del Dipartimento, nonché a finanziare annualmente una borsa del corso di dottorato in Fisica afferente al DIF e a corrispondere un contributo annuo destinato al sostegno delle esigenze di ricerca, didattica e funzionamento del Dipartimento, nei limiti e secondo le modalità stabiliti dalla convenzione.

Con riguardo al profilo economico-finanziario, lo schema convenzionale prevede che il contributo annuo posto a carico del Politecnico di Bari sia determinato entro il limite massimo di euro 10.000,00 annui, con specifica disciplina della prima annualità e con previsione, per le annualità successive, del meccanismo di resoconto delle spese e dell'utilizzo delle eventuali economie, secondo quanto stabilito dall'atto.

Particolare rilievo assume l'Allegato A, espressamente qualificato quale parte integrante, sostanziale e attuativa della convenzione. Tale allegato reca una disciplina vincolante dei criteri di incardinamento amministrativo-contabile e delle modalità operative concernenti i progetti competitivi, i programmi di ricerca finanziata, i contributi vincolati, le convenzioni di ricerca e le attività conto terzi svolti nell'ambito del DIF. In particolare, esso stabilisce, in via ordinaria, il criterio dell'afferenza del Responsabile scientifico ai fini dell'individuazione dell'Ateneo competente all'incardinamento del progetto o dell'attività, fatti salvi i casi in cui il bando, l'atto di concessione, il contratto o le disposizioni del soggetto finanziatore o committente impongano una diversa disciplina vincolante. L'Allegato A definisce, altresì, i conseguenti effetti amministrativi, contabili, gestionali e di rendicontazione, nonché il regime degli overhead e delle quote di gestione, nel rispetto della disciplina interna dell'Ateneo presso cui l'iniziativa risulta incardinata.

L'atto convenzionale disciplina, inoltre, ulteriori profili di rilievo concernenti l'utilizzo degli spazi e delle infrastrutture, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la comunicazione istituzionale e l'uso del nome e del logo del DIF e degli Atenei, nonché la durata del rapporto convenzionale, fissata in cinque anni, con decorrenza dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale successiva all'approvazione da parte dei competenti organi dei due Atenei.


IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e s.m.i.;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari e, in particolare, l'art. 27;
- VISTO il Regolamento di Ateneo del Politecnico di Bari e, in particolare, l'art. 11;
- VISTO lo schema di Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari per la regolamentazione della gestione del Dipartimento Interuniversitario di Fisica (DIF) (All.);
- TENUTO CONTO della consolidata collaborazione scientifica e didattica tra UniBa e PoliBa nel settore delle discipline fisiche e dei risultati conseguiti dal DIF;
- CONSIDERATO che la convenzione disciplina in modo unitario la gestione del Dipartimento Interuniversitario di Fisica, definendone natura, finalità, sede e principali profili organizzativi e gestionali;
- CONSIDERATO che, alla data di sottoscrizione dell'atto, l'Ateneo prevalente è individuato in UniBa e che, per il Politecnico di Bari, in qualità di Ateneo non prevalente, sono previsti specifici impegni organizzativi e finanziari nei termini stabiliti dalla convenzione;
- all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- allo schema di Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari per la regolamentazione della gestione del Dipartimento Interuniversitario di Fisica (DIF) (All.);
- alla sottoscrizione della medesima Convenzione da parte del Rettore del Politecnico di Bari, con facoltà di apportare, in sede di perfezionamento del testo, eventuali modifiche di carattere non sostanziale, purché tali da non alterare il contenuto dell'atto.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 2 OdG	DOCENTI	Avvio di procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010. Parere

Il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nella seduta del 4/03/2026, ha deliberato l'attivazione di n. 1 procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a professore di II fascia:

- dott.ssa Mariella ANNESE, nel s.s.d. CEAR-12/B – “Urbanistica”.

Ed ancora, il Consiglio del Dipartimento Interuniversitario di Fisica “Michelangelo Merlin”, nella seduta del 18/03/2026, ha deliberato l'attivazione di n. 1 procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a professore di II fascia:

- dott.ssa Marilena GIGLIO, nel s.s.d. PHYS-03/A – “Fisica sperimentale della materia e applicazioni”.

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, c. 5, della L. 240/2010: “[...] nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]”.

Come anche precisato dal MIUR, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017, alla luce della Sentenza del Consiglio di Stato n° 5344 del 20/11/2017, la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, presuppone il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale di afferenza del Ricercatore stesso.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, artt. 10 e 11, del vigente “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”, indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che “possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo”.

Ai fini dell'avvio delle predette procedure, sono state accantonate le risorse per la copertura del passaggio di ruolo, pari a 0,40 p.o. per il corrente anno 2026.

IL SENATO ACCADEMICO


- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art. 24, comma 5;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017 “Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, legge n. 240/2010”;
- VISTO il “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design relativa alla seduta del 4/03/2026;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento Interuniversitario di Fisica “Michelangelo Merlin” relativa alla seduta del 18/03/2026.

all'unanimità,

DELIBERA

Il parere favorevole all'avvio delle procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010:

- dott.ssa Mariella ANNESE, nel s.s.d. CEAR-12/B – “Urbanistica”.
- dott.ssa Marilena GIGLIO, nel s.s.d. PHYS-03/A – “Fisica sperimentale della materia e applicazioni”.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 3 OdG	DOCENTI	Attivazione procedura per l'attribuzione di contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010. Parere.

In relazione al punto in oggetto, il Rettore riferisce quanto segue.

Con D.D.D. 132 del 17/03/2026, prot. n. 11750 del 17/03/2026, il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, in riscontro alla richiesta del prof. Francesco Cupertino, prot. n. 11293 del 13/03/2026, ha autorizzato l'attivazione della procedura selettiva per l'attribuzione di un contratto di ricerca per il s.s.d. IIND-08/A – “Convertitori, macchine e azionamenti elettrici”, dal tema di ricerca “Data-driven modeling of electric drives”, a valere sui fondi RICAUTOFIN_CUPERTINO_FRANCESCO e RICAUTOFIN_NASO, fornendo, altresì, gli elementi utili alla predisposizione del bando di concorso.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alla citata richiesta del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione.


IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTO il “Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010”, emanato con D.R. n. 490 dell'8/04/2025;
- VISTA la dichiarazione di copertura finanziaria del 16/03/2026, prot. n. 11533 del 16/03/2026, rilasciata dal Responsabile dei Servizi Amministrativi del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;
- VISTO il D.D.D. 132 del 17/03/2026 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

All'unanimità

DELIBERA

il parere favorevole all'attivazione della procedura selettiva finalizzata all'attribuzione di n. 1 contratto di ricerca, della durata di 24 mesi, nel s.s.d. IIND-08/A – “Convertitori, macchine e azionamenti elettrici”, a valere sui fondi RICAUTOFIN_CUPERTINO_FRANCESCO e RICAUTOFIN_NASO.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 4 OdG	DOCENTI	Richiesta di proroga biennale del contratto individuale di lavoro subordinato nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010. Parere.

In relazione al punto in oggetto, concernente la proroga biennale del contratto del dott. Nicola Altini, ricercatore a tempo determinato RTD/A, nel s.s.d. IBIO-01/A – “Bioingegneria” in scadenza all’1.04.2026, richiesta dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI), si rappresenta quanto segue.

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione con Decreto n. 137 del 18.03.2026, acquisito in pari data al prot. n. 12083, in parziale rettifica del precedente Decreto n. 117 del 9.03.2026, facendo seguito alla richiesta (prot. n. 11859 del 17.03.2026) del Prof. Vitoantonio Bevilacqua, referente scientifico per le attività svolte dal dott. Nicola Altini, ha formulato la proposta di proroga, per un ulteriore biennio, del contratto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi del art. 24, comma 3, lettera A) della Legge n. 240/2010 (tipologia “junior”) del medesimo dott. Altini.

Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione con note prot. 10395 del 6.03.2026 e 11984 del 18.03.2026 ha attestato che la spesa per la proroga del contratto in epigrafe, pari ad un importo complessivo di € 108.782,07 (corrispondenti a € 54.391,03 annui, cad.) comprensiva di eventuali oneri di legge a carico dell’ente e del percipiente, trova totale copertura finanziaria a valere sui fondi dei progetti attivi di seguito rappresentati, in senso rigorosamente cronologico di imputazione della spesa, per fini rendicontativi:

- per la copertura del periodo compreso tra il 01/04/2026 fino al 30/11/2026, sui fondi del Progetto D34H_BEVILACQUA “D34H—Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care” (codice PNC0000001), Spoke 2: “Multiplayer platform to support the generation of the Patients’ Digital Twin” – CUP: B53C22006170001, Responsabile Scientifico Prof. Vitoantonio BEVILACQUA, data di avvio: 01/12/2022 – data di termine: 30/11/2026, per € 36.260,69;
- per la copertura del periodo compreso tra il 01/12/2026 fino al 27/02/2028, sui fondi del Progetto SISAGEN-CARDIO “Sisagen Cardio – Sistema integrato salute e genetica delle patologie cardiovascolari - Ministero della Salute, Piano operativo salute, Traietoria 3” – CUP D93C22000620004, Responsabile Scientifico Prof. Vitoantonio BEVILACQUA, data di avvio: 27/02/2023 – data di termine: 27/02/2028, per € 67.988,79;
- per la copertura del periodo compreso tra il 28/02/2028 fino al 31/03/2028, sui fondi del progetto “Wi – Road”, bando Bando Accordi per l’Innovazione Ministero dello Sviluppo Economico DM 25 ottobre 2024, Responsabile Scientifico Prof. Mario Carpentieri, per € 4.532,59.


Il Rettore, quindi, comunica si sta procedendo alla richiesta di parere al Collegio dei Revisori dei Conti con riferimento alla richiesta di proroga in parola.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTA la circolare MIUR n. 8312/2013;
- VISTO il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge n. 240/2010” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
- VISTA la dichiarazione del Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione prot. 10395 del 6.03.2026 con la quale si attesta la disponibilità dei fondi su cui far gravare la spesa con riferimento ai progetti D3_4_HEALTH_Bevilacqua e SISAGEN-CARDIO;
- VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione n. 117 del 9.03.2026;
- VISTA la dichiarazione del Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione prot. 11984 del 18.03.2026 con la quale si attesta la disponibilità dei fondi su cui far gravare la spesa, con riferimento alla quota ricadente sul progetto Wi – Road;
- VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione n. 137 del 18.03.2026;
- all’unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole, alla proroga di due anni del contratto di lavoro subordinato di diritto privato del dott. Nicola Altini in qualità di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 nel s.s.d. IBIO-01/A – “Bioingegneria”, richiesta dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI).

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 5 OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Proposta di conferimento della Laurea Magistrale alla memoria (postuma) in Ingegneria Energetica allo studente Giuseppe Vero.

Il Rettore informa che, in data 05/02/2026, è pervenuta da parte dei sig.ri Domenico Vero e Anna Marolla, l'istanza per il conferimento della Laurea alla memoria del figlio Giuseppe Vero (matr. 589656), nato a Terlizzi (BA) il 09/11/1996, studente iscritto al secondo anno del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, prematuramente scomparso in data 30/01/2026.

I richiedenti hanno inoltre richiesto, con nota del 26/02/2026, la possibilità di celebrare il conferimento contestualmente alla seduta di laurea della fidanzata dello studente, anch'essa iscritta al medesimo corso di studi, la cui discussione è prevista per la sessione di Aprile 2026.

Il Rettore specifica che lo studente Giuseppe Vero, alla data del decesso, aveva brillantemente completato tutte le attività didattiche previste dal piano di studi, ivi compresa l'esperienza Erasmus+ presso il Politecnico di Barcellona. Risultava pertanto, da adempiere esclusivamente la discussione della Tesi di Laurea dal titolo "Modellazione e implementazione di un modulo termo-fotovoltaico: sviluppo e analisi di un caso di studio applicativo".

La redazione dell'elaborato, svolta sotto la supervisione del Prof. Vergura, è stata valutata dal relatore come eccellente.

Il Rettore, infine, comunica che il Consiglio del DMMM, nella seduta del 12.03 u.s., ha già espresso all'unanimità, parere favorevole alla proposta.


IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	l'istanza presentata dalla famiglia dello studente Giuseppe Vero;
PRESO ATTO	che lo studente ha regolarmente completato l'intero percorso formativo, acquisendo tutti i CFU previsti dal proprio piano di studi;
CONSIDERATO	che al momento del decesso l'iter accademico era giunto alla sola fase della discussione finale della Tesi di Laurea;
RITENUTO	doveroso accogliere la richiesta della famiglia quale solenne riconoscimento del percorso accademico portato a compimento;
VISTA	l'autonomia regolamentare dell'Ateneo in materia di procedure di laurea;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 1 del 30 gennaio 2024 con l'indicazione delle modalità per il conferimento del titolo di laurea alla memoria;

all'unanimità, esprimendo la volontà di partecipare, compatibilmente con gli impegni istituzionali e lavorativi, alla proclamazione nel corso della seduta di laurea,

DELIBERA

- di approvare il conferimento della Laurea Magistrale alla memoria in Ingegneria Energetica a favore dello studente Giuseppe Vero.
- di autorizzare il DMMM a celebrare il conferimento alla presenza della famiglia nel corso della Seduta di Laurea prevista nel mese di Aprile 2026.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 6 OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Riconoscimento del superamento della prova finale del corso di orientamento attivo PNRR “Matematica per l’Ingegneria: Fondamenti e Applicazioni” quale titolo sostitutivo della certificazione TOLC-I CISIA

Il Rettore informa che, in coerenza con le politiche nazionali per il rafforzamento dell’orientamento attivo e della transizione scuola–università, il Politecnico di Bari ha attivato il corso PNRR “Matematica per l’Ingegneria: Fondamenti e Applicazioni”, rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado.

Il Rettore evidenzia che il Politecnico di Bari, unica istituzione politecnica del Mezzogiorno, opera in un contesto territoriale segnato da un persistente calo demografico e da livelli di mobilità studentesca in ingresso significativamente inferiori alla media nazionale. Tali criticità impongono strategie mirate per attrarre e trattenere i talenti sul territorio.

In tale scenario, il Rettore segnala che il corso PNRR “Matematica per l’Ingegneria: Fondamenti e Applicazioni” comprende una prova finale strutturata finalizzata volta alla verifica delle competenze matematiche di base, competenze considerate cruciali nei percorsi ingegneristici e indicate tra le principali criticità nei rapporti ANVUR relativi alle competenze in ingresso e ai tassi di abbandono nei primi anni delle lauree STEM.

Il Rettore sottolinea che la possibilità di riconoscere il superamento della prova finale quale titolo sostitutivo del TOLC-I CISIA si colloca nell’ambito dell’autonomia didattica riconosciuta agli Atenei dal D.M. 270/2004 e dall’art. 1 della Legge 240/2010. Tale facoltà è inoltre coerente con gli indirizzi della programmazione triennale del sistema universitario definiti dal D.M. 773/2024, che incoraggiano gli Atenei ad adottare strumenti flessibili di valutazione e orientamento, inserendosi, altresì, nel quadro delle misure previste dal D.M. 774/2023 per il potenziamento dell’orientamento e del tutorato previsti dal PNRR.

Infine, sotto il profilo organizzativo, il Rettore informa che, al fine di garantire tracciabilità e gestione amministrativa degli esiti, si propone l’istituzione del concorso tecnico “Progetto Archimede – Accesso CdL Triennali Ingegneria”. Le modalità operative, i criteri di conversione dei punteggi e la validità temporale dei punteggi saranno disciplinati mediante specifico Decreto Rettorale, in conformità con il quadro normativo vigente e con i principi di trasparenza amministrativa.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la Legge 2 agosto 1999, n. 264 “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;
VISTO	il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509”;
VISTA	la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con Decreto Rettorale 12 aprile 2024, n. 455;
VISTO	il Bando di Ammissione ai Corsi di Laurea Triennale in Ingegneria per l’A.A. 2025-26;
VISTA	la deliberazione del Senato Accademico, Verbale n. 14 – Punto 10 all’ordine del giorno, seduta del 15 dicembre 2025;
CONSIDERATA	la delibera del Senato Accademico del 15 dicembre 2025 che ha approvato il Piano di Attuazione “Orientamento attivo nella transizione scuola-università (M4C1-24)” per l’a.s. 2025-2026, comprensivo del catalogo dei corsi predisposto, in coerenza con il D.M. n. 934/2022, dai Referenti di Programma, nonché dal Comitato Tecnico Scientifico;
CONSIDERATO	che il corso di orientamento attivo PNRR “Matematica per l’Ingegneria: Fondamenti e Applicazioni” prevede una prova finale coerente con le competenze richieste;
CONSIDERATO	che si rende opportuno riconoscere il superamento della prova quale titolo sostitutivo del TOLC-I CISIA;


RITENUTO opportuno favorire la transizione degli studenti meritevoli che abbiano già superato con esito positivo il percorso di orientamento specialistico;

CONSIDERATO che il Politecnico ha la facoltà di disciplinare autonomamente le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il riconoscimento del superamento della prova finale del corso di orientamento attivo PNRR “Matematica per l’Ingegneria: Fondamenti e Applicazioni” quale titolo sostitutivo della certificazione TOLC-I CISIA, a decorrere dall’anno accademico 2026/2027;
- di dare mandato alla competente Direzione Servizi agli studenti, servizi Bibliotecari campus Life e CLA - Ufficio Orientamento di curare l’attuazione della presente delibera definendone con apposito decreto rettorale le modalità operative e i termini di validità.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 7. OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Protocollo d'Intesa tra il Politecnico di Bari e il Comando Militare Esercito "PUGLIA"

Il Rettore illustra al consesso lo schema di un Protocollo d'Intesa con il Comando Militare Esercito "PUGLIA", evidenziando come l'iniziativa si configuri quale operazione strategica finalizzata a consolidare il ruolo del Politecnico di Bari quale hub di competenze multidisciplinari al servizio della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni del territorio. L'accordo, il cui testo integrale è riportato nell'All. A alla presente delibera, si articola sulle seguenti tre direttrici fondamentali:

- Valorizzazione del capitale umano e formazione continua: in stretta osservanza di quanto disposto dall'art. 7 del D.Lgs. 165/2001, il Protocollo promuove la formazione permanente e l'aggiornamento professionale del personale. In tale ottica, la condivisione di percorsi formativi tra l'ambito accademico e quello militare favorirà l'elevazione dei livelli qualitativi delle prestazioni, agevolando lo sviluppo di competenze trasversali indispensabili per il moderno management pubblico.
- Sviluppo della cultura di genere e pari opportunità: l'intesa assume una rilevante valenza socioculturale attraverso l'impegno congiunto nell'implementazione della cultura di genere. La collaborazione prevede l'adeguamento dei programmi formativi all'interno delle rispettive strutture, promuovendo una cultura organizzativa ispirata ai principi di equità e inclusione, obiettivi ritenuti imprescindibili per un'istituzione votata alla formazione della futura classe dirigente e tecnica del Paese.
- Interscambio tecnico-scientifico e didattico: disciplina il mutuo scambio di competenze tecniche, scientifiche e didattiche. La convergenza tra l'attività di ricerca d'avanguardia dell'Ateneo e l'esperienza operativa del Comando Militare consentirà l'attivazione di laboratori di pensiero e sperimentazione, traducendosi in attività seminariali, workshop e progetti di studio congiunti capaci di generare valore aggiunto per entrambe le Amministrazioni.


IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina la collaborazione tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività di interesse comune;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con Decreto Rettorale 12 aprile 2024, n. 455;
- CONSIDERATA** la volontà del Politecnico di Bari e del CME "Puglia" di instaurare un rapporto di collaborazione volto a favorire attività di ricerca, studio e, in particolare, di trasferimento tecnologico per la valorizzazione delle innovazioni nate nei laboratori dell'Ateneo;
- PRESO ATTO** che il Comando Militare Esercito "PUGLIA", nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ravvisa nella cooperazione con il sistema universitario un'importante opportunità di innovazione e di arricchimento per l'Ente, da realizzarsi mediante la condivisione di esperienze e l'avvio di iniziative congiunte, con particolare riferimento ai percorsi di formazione continua destinati al personale militare e ai relativi nuclei familiari;
- RITENUTO** che tale collaborazione configuri un modello di sinergia istituzionale ad alto valore strategico, favorendo il raccordo tra il mondo della ricerca accademica e le esigenze operative della Difesa;
- VISTO** lo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla presente delibera (Allegato A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il Politecnico di Bari e il Comando Militare Esercito "Puglia", nel testo allegato alla presente delibera.
- di dare mandato alla competente Direzione Servizi agli studenti, servizi Bibliotecari campus Life e CLA - Ufficio Orientamento, affinché si proceda all'attuazione coordinata delle attività programmate nelle diverse macroaree di intervento e di sottoporre al Consiglio di amministrazione la Convenzione de quo per l'approvazione della parte economica.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 8 OdG	EVENTI E PATROCINI	Progetto evento formativo “Le Università per la libertà di ricerca – a 10 anni dalla scomparsa di Giulio Regeni” – riconoscimento e attribuzione di Open Badge.

Il Rettore ricorda che nel 2026 ricorre il decimo anniversario della scomparsa di Giulio Regeni, giovane ricercatore italiano ucciso al Cairo nel gennaio 2016 mentre svolgeva attività di ricerca accademica. Tale ricorrenza rappresenta un'importante occasione di riflessione per la comunità universitaria sul valore dello studio e della ricerca scientifica e, più in generale, sul ruolo dell'università nella promozione e nella tutela del sapere.

In questo quadro si inserisce l'iniziativa nazionale “Le Università per la libertà di ricerca – a dieci anni dalla scomparsa di Giulio Regeni”, promossa dalla Senatrice a vita Prof.ssa Elena Cattaneo e alla quale numerosi Atenei hanno già aderito. Il progetto intende richiamare l'attenzione della comunità accademica e dell'opinione pubblica sull'importanza dell'autonomia della ricerca e sulle condizioni in cui studiosi e ricercatori operano in diversi contesti internazionali.

Il Rettore comunica che anche il Politecnico di Bari aderirà all'iniziativa organizzando un evento aperto alla comunità accademica e alla cittadinanza, che si terrà il 13 aprile e avrà una durata complessiva di circa tre ore.

Il programma dell'incontro prevede la proiezione del documentario “Giulio Regeni – Tutto il male del mondo”, prodotto da Fandango e diretto da Simone Manetti, che ricostruisce la vicenda del giovane ricercatore e l'impegno della sua famiglia nella ricerca della verità e della giustizia. Alla proiezione seguiranno un videomessaggio dei familiari e un momento di confronto pubblico sul tema “Non c'è ricerca senza libertà”, con la partecipazione di docenti ed esperti. Il dibattito vedrà inoltre il coinvolgimento delle istituzioni locali e la partecipazione di un giornalista che ha seguito il caso, al fine di offrire ulteriori elementi di approfondimento e contribuire a una riflessione informata e partecipata.

Al fine di valorizzare la partecipazione degli studenti e riconoscere il valore formativo dell'iniziativa, si propone di attribuire un Open Badge come acquisizione di competenze trasversali agli studenti del Politecnico di Bari, che prenderanno parte all'evento per l'intera durata prevista.

Il Rettore precisa che il riconoscimento della partecipazione tramite detti Open Badge consentirebbe di promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti in un'iniziativa di significativo rilievo culturale e civile, rafforzando al contempo l'impegno del Politecnico di Bari nel sostenere momenti di approfondimento e sensibilizzazione su tematiche di interesse per la comunità accademica e per la società.

II SENATO ACCADEMICO


UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota della Senatrice a vita prof.ssa Elena Cattaneo;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il rilascio di un Open Badge come acquisizione di competenze trasversali, agli studenti di questo Ateneo, che parteciperanno all'evento formativo “Le Università per la libertà di ricerca – a dieci anni dalla scomparsa di Giulio Regeni”, che si terrà in Aula Magna “Attilio Alto” il 13 aprile 2026.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 9A OdG	EVENTI E PATROCINI	Richiesta Patrocinio per evento “Festival della Prevenzione”

Il Rettore comunica che è pervenuta una richiesta di patrocinio da parte della LILT Bari – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per l’organizzazione dell’evento “Festival della Prevenzione”, che si svolgerà a Bari, dal 25 al 29 marzo, presso l’ex Mercato del Pesce, nell’ambito della Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica, campagna istituzionale promossa dalla LILT a livello nazionale con l’obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sui temi della prevenzione primaria e dei corretti stili di vita.

Il Festival rappresenta un momento di informazione e sensibilizzazione aperto alla cittadinanza e prevede un programma di attività gratuite dedicate alla salute e alla prevenzione oncologica, tra cui consulenze con professionisti sanitari, incontri informativi, momenti di divulgazione scientifica e attività esperienziali rivolte a diverse fasce di età, con particolare attenzione ai temi dell’alimentazione, dei corretti stili di vita, dello sport e dell’educazione alla salute nelle scuole.

II SENATO ACCADEMICO


UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota indicata in premessa;

all’unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio alla LILT Bari – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per l’organizzazione dell’evento “*Festival della Prevenzione*”, che si terrà a Bari, dal 25 al 29 marzo, presso l’ex Mercato del Pesce.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P.9B OdG	EVENTI E PATROCINI	Richiesta Patrocinio per evento “INNOVETICA – Regole condivise per la crescita equa”.

Il Rettore comunica che è pervenuta una richiesta di Patrocinio da parte del Presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Taranto, Prof. Luigi De Filippis per l’organizzazione dell’evento “INNOVETICA – Regole condivise per la crescita equa”, che si terrà il 16 aprile 2026 presso il Teatro Fusco di Taranto.

L’evento si propone di promuovere un momento di confronto sui temi dell’innovazione tecnologica, dell’etica nelle professioni e del ruolo della formazione nel sostenere processi di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Il programma della giornata prevede interventi e tavole rotonde dedicate, tra l’altro, alle prospettive delle discipline STEM nel sistema scolastico e universitario, al contributo della ricerca e dell’innovazione per la crescita del territorio, nonché al rapporto tra istituzioni, sistema produttivo, imprese e professioni tecniche. Sono inoltre previsti momenti di approfondimento sul tema della responsabilità etica nei processi di innovazione e sulle trasformazioni indotte dalle nuove tecnologie nel mondo del lavoro e delle professioni.

II SENATO ACCADEMICO


UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota indicata in premessa;

all’unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio per l’organizzazione dell’evento “INNOVETICA – Regole condivise per la crescita equa”, che si terrà il 16 aprile 2026 presso il Teatro Fusco di Taranto.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 9C OdG	EVENTI E PATROCINI	Richiesta di patrocinio e autorizzazione all'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'iniziativa "I Dialoghi di Trani – XXV edizione"

Il Rettore comunica che è pervenuta una richiesta di concessione del patrocinio e di autorizzazione all'utilizzo del logo del Politecnico di Bari da parte della dott.ssa Lucia Perrone Capano, rappresentante legale dell'Associazione Culturale di Promozione Sociale "La Maria del Porto", per l'organizzazione della manifestazione "I Dialoghi di Trani", giunta alla XXV edizione, che si svolgerà a Trani dall'11 al 26 settembre 2026.

L'iniziativa rappresenta un importante appuntamento culturale di rilievo nazionale e internazionale, dedicato alla promozione del dialogo tra saperi, discipline e prospettive culturali diverse. Nel corso degli anni la manifestazione ha ottenuto numerosi riconoscimenti istituzionali, tra cui l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, nonché il premio conferito dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la migliore manifestazione nazionale di promozione del libro e della lettura.

L'evento si propone di promuovere la diffusione della cultura e del dibattito pubblico attraverso incontri, dialoghi e attività che coinvolgono studiosi, intellettuali, giornalisti e rappresentanti del mondo scientifico e culturale. Tra gli obiettivi principali figurano la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio culturale, la promozione della lettura e del confronto interdisciplinare, nonché il rafforzamento dell'attrattività culturale della Puglia anche in ambito turistico e internazionale.

Il tema scelto per l'edizione 2026 è "Complessità", intesa come chiave interpretativa delle trasformazioni contemporanee e come spazio di confronto tra diversi ambiti del sapere, dalle scienze naturali alle dinamiche sociali, dalle tecnologie emergenti ai processi culturali. Il festival intende offrire un luogo di riflessione condivisa sui fenomeni che caratterizzano il mondo contemporaneo, favorendo l'incontro tra prospettive disciplinari differenti.

II SENATO ACCADEMICO


UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio per l'organizzazione della manifestazione "I Dialoghi di Trani", che si svolgerà a Trani dall'11 al 26 settembre 2026.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 9D OdG	EVENTI E PATROCINI	Festival “Women & the City- Puglia 2026” - Richiesta Patrocinio e collaborazione

Il Rettore comunica che è pervenuta una richiesta di patrocinio e di collaborazione da parte della Presidente del Municipio I del Comune di Bari, nonché delegata del Sindaco al coordinamento delle politiche di genere e di parità per i cinque municipi della città metropolitana, dott.ssa Annamaria Ferretti, relativa al festival “Women & the City”, manifestazione culturale e scientifica dedicata all’approfondimento del ruolo della prospettiva di genere nei processi di progettazione e trasformazione dello spazio urbano.

“Women & the City” nasce a Torino come appuntamento annuale di confronto interdisciplinare sul rapporto tra donne e città, con l’obiettivo di promuovere modelli di sviluppo urbano più inclusivi, sostenibili e attenti alle dimensioni sociali e di genere. Nel 2026 la rassegna sarà proposta per la prima volta anche in Puglia, con una serie di appuntamenti in programma a Bari nelle giornate del 28, 29 e 30 maggio, avviando così un percorso di collaborazione stabile con il territorio.

La manifestazione intende coinvolgere istituzioni, università, amministrazioni pubbliche, professionisti ed esperti in momenti di dialogo e approfondimento dedicati ai temi della pianificazione urbana inclusiva, della qualità degli spazi pubblici e del contributo delle donne nei processi di trasformazione delle città contemporanee.

Nel quadro delle attività previste, è prevista la partecipazione del Politecnico di Bari per la realizzazione di un panel scientifico dedicato all’urbanistica di genere, ambito di ricerca che indaga come la pianificazione e il progetto urbano possano integrare la dimensione di genere per favorire città più accessibili, sicure e democratiche. Questo orientamento si colloca all’interno del dibattito internazionale sulle nuove politiche urbane e sulla cosiddetta “cultura urbana democratica”, oggetto di studi e riflessioni sviluppati, tra gli altri, dal teorico dell’urbanistica Carlos Moreno.

L’eventuale partecipazione del Politecnico di Bari rappresenterebbe un’importante occasione per valorizzare le competenze scientifiche dell’Ateneo nei campi dell’architettura, dell’urbanistica, dell’ingegneria e delle scienze del territorio, oltre che per dare visibilità alle iniziative promosse dall’Ateneo in materia di pari opportunità, inclusione e promozione del ruolo delle donne nel contesto accademico e professionale.

L’iniziativa si configura, inoltre, come un’opportunità di confronto tra università, istituzioni locali e comunità scientifica, sia nazionale sia internazionale, su tematiche di particolare rilevanza per l’evoluzione e la qualità delle città contemporanee.

II SENATO ACCADEMICO


UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota indicata in premessa;

all’unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio del Politecnico di Bari per l’organizzazione dell’evento “Women & the City – Puglia 2026”, che si terrà a Bari nel mese di maggio 2026, prevedendo la partecipazione dell’Ateneo all’organizzazione di un panel scientifico dedicato al tema dell’urbanistica di genere.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 9E OdG	EVENTI E PATROCINI	Richiesta Patrocinio per l'iniziativa "IU 50 – Intervento Urbano n.1. 50 anni di arte pubblica in Puglia (1976–2026)"

Il Rettore comunica che è pervenuta una richiesta di patrocinio e autorizzazione all'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'iniziativa dal titolo "IU 50 – Intervento Urbano n.1. 50 anni di arte pubblica in Puglia (1976–2026)", promossa dall'arch. Lorenzo Netti, docente di Disegno e Composizione di Architettura del Politecnico di Bari.

La manifestazione, in programma il 24 aprile 2026 a Sammichele di Bari, intende celebrare il cinquantesimo anniversario della performance artistica Intervento Urbano n.1, realizzata nel 1976 nell'ambito delle attività didattiche del corso di Plastica Ornamentale tenuto da Adolfo Natalini presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

Il programma prevede l'allestimento di nuovi interventi artistici nello spazio urbano e un momento di confronto pubblico dedicato al ruolo dell'arte e degli artisti nella trasformazione degli spazi della città, con il coinvolgimento di artisti, critici, architetti, docenti e studenti del Politecnico di Bari. L'iniziativa mira, inoltre, a promuovere una riflessione sulle esperienze di arte pubblica sviluppate in Puglia negli ultimi decenni.

II SENATO ACCADEMICO


UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio del Politecnico di Bari per l'iniziativa dal titolo "IU 50 – Intervento Urbano n.1. 50 anni di arte pubblica in Puglia (1976–2026)", promossa dall'arch. Lorenzo Netti.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 9F OdG	EVENTI E PATROCINI	Richiesta di patrocinio del Politecnico di Bari per la conferenza internazionale “12th International Conference on Control, Decision and Information Technologies (CoDIT 2026)”.

Il Rettore comunica che la prof.ssa Maria Pia Fanti ha trasmesso una richiesta di patrocinio e autorizzazione all'utilizzo del logo per l'organizzazione della Conferenza Internazionale “12th International Conference on Control, Decision and Information Technologies (CoDIT 2026)”

La conferenza si terrà a Bari dal 13 al 16 luglio 2026 e rappresenta un importante appuntamento scientifico di livello internazionale nei settori dell'automatica, dell'informatica e delle tecnologie dell'informazione. L'incontro si propone di favorire lo scambio di idee, risultati di ricerca ed esperienze applicative tra studiosi, ricercatori e operatori provenienti da diversi ambiti disciplinari, tra cui controllo dei sistemi, supporto alle decisioni, produzione industriale, logistica e trasporti, telecomunicazioni e sistemi informativi.

La manifestazione si inserisce nel contesto delle attività di ricerca e collaborazione scientifica internazionale promosse dal Politecnico di Bari e mira a rafforzare la visibilità dell'Ateneo nel panorama accademico e tecnologico internazionale.

II SENATO ACCADEMICO


UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio del Politecnico di Bari per l'organizzazione della Conferenza Internazionale “12th International Conference on Control, Decision and Information Technologies (CoDIT 2026)”.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 10 OdG	DIDATTICA	Approvazione del Protocollo di intesa tra il Politecnico di Bari e UniCredit S.p.A. per la realizzazione dell'iniziativa "UniCredit Start Lab for AImpact".

Il Rettore comunica che UniCredit S.p.A. ha trasmesso una proposta di Protocollo di intesa finalizzata ad attivare una collaborazione con il Politecnico di Bari nei settori della didattica, della formazione e dell'orientamento, attraverso iniziative rivolte alle studentesse e agli studenti sui temi dell'innovazione, dell'imprenditorialità e dell'intelligenza artificiale.

Nell'ambito di tale collaborazione, le Parti hanno individuato quale prima iniziativa attuativa il programma "UniCredit Start Lab for AImpact", rivolto a studentesse e studenti universitari del quarto e quinto anno provenienti da Atenei del Sud Italia, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di progettualità e startup focalizzate sull'intelligenza artificiale e sul suo impatto sociale, ambientale e territoriale. Le attività formative si svolgeranno dal 12 al 15 maggio 2026.

Il Protocollo prevede, in particolare, il coinvolgimento dell'Ateneo nella gestione della call for application, nella selezione delle/dei partecipanti, nella promozione dell'iniziativa e nell'individuazione di tutor accademici a supporto delle attività. È inoltre espressamente previsto che dall'accordo non derivino oneri economici a carico delle Parti. La durata del Protocollo è fissata in tre anni.

L'iniziativa risulta coerente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, in quanto finalizzata a rafforzare il raccordo tra formazione universitaria, innovazione e mondo del lavoro, offrendo alle studentesse e agli studenti occasioni di crescita su temi di particolare attualità e rilevanza strategica.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;


VISTO il Protocollo d'Intesa pervenuto con e-mail del 13.03.2026;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Protocollo di intesa tra il Politecnico di Bari e UniCredit S.p.A. per la realizzazione dell'iniziativa "UniCredit Start Lab for AImpact".

La Senatrice Dott.ssa Alessandra Losacco entra in seduta alle ore 17.00.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 11 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'	Programmazione didattica: Politiche di Ateneo e Programmazione 2026

Il Rettore rende noto che, in attuazione delle Linee Guida ANVUR sulla progettazione dei Corsi di Studio e nel quadro del processo di accreditamento iniziale e periodico, l'Ateneo ha predisposto il documento "*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari 2026*", riferito all'a.a. 2026/2027.

Il documento fornisce una valutazione complessiva dell'offerta formativa dell'Ateneo, nonché dei requisiti di accreditamento previsti dal D.M. n. 1154/2021, con particolare riferimento:

- alla sostenibilità della docenza,
- alla qualificazione del personale docente,
- alla verifica ex-post ed ex-ante dei requisiti di accreditamento,
- al monitoraggio degli indicatori ANVUR.

Il documento definisce le priorità didattiche per l'A.A. 2026/2027, allineate agli obiettivi strategici e di qualità, e individua gli obiettivi operativi del Politecnico di Bari per la Didattica, stabiliti anche con il contributo dei prorettori e delegati d'intesa con il Prorettore alla didattica.

In tale ottica, il Rettore evidenzia come il predetto documento si configuri quale strumento fondamentale di indirizzo per l'evoluzione dell'offerta formativa dell'Ateneo, nel quadro delle linee di sviluppo delineate dal Piano Strategico 2024–2026 e in coerenza con il Programma di mandato 2025–2031, in un contesto caratterizzato da rilevanti trasformazioni del sistema universitario, dalla crescente competizione tra Atenei – anche a livello internazionale e digitale – e dalle dinamiche demografiche in atto.

In tale scenario, il Politecnico di Bari è chiamato a rafforzare il proprio posizionamento strategico attraverso un'offerta formativa sempre più riconoscibile, sostenibile e orientata all'innovazione, capace di rispondere in modo proattivo alle esigenze del sistema produttivo e della società. In particolare, assumono rilievo prioritario:

- il consolidamento della sostenibilità della didattica, anche in relazione alla disponibilità e qualificazione della docenza;
- la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, in un'ottica di maggiore interdisciplinarietà e coerenza con la vocazione politecnica;
- il rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione e attrattività;
- il miglioramento del successo formativo degli studenti, con specifico riferimento al contrasto degli abbandoni e al monitoraggio degli indicatori di performance.

Il documento in esame si inserisce pertanto in un più ampio processo di pianificazione integrata, nel quale la programmazione dell'offerta formativa rappresenta una leva strategica per il perseguimento degli obiettivi di qualità, competitività e impatto territoriale dell'Ateneo.

Sul documento si è espresso favorevolmente il PQA che nella seduta del 20 marzo 2026 ha formulato alcuni suggerimenti e osservazioni finalizzati ad ottimizzare l'impostazione del documento.

IL SENATO ACCADEMICO


UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12, comma 2 – lettere i) e p) e l'art. 13;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

- VISTO Il Piano Strategico 2024-2026 del Politecnico di Bari;
- VISTO il documento “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari 2026*” per l’a.a. 2026/2027;
- VISTO il parere formulato dal PQA nella seduta del 20 marzo 2026;
- all’unanimità,


DELIBERA

Di esprimere parere favorevole in merito al documento “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari 2026*” e sull’adozione degli obiettivi operativi per la didattica per l’a.a 2026/2027 con i correlati indicatori per la misurazione dell’attuazione delle azioni, così come riportati del predetto documento, demandando agli uffici competenti, di concerto con il Rettore alla Didattica, la revisione tecnica del documento che tenga conto dei suggerimenti formulati dal PQA.

Il Senatore Prof. Pierluigi Morano esce dalla seduta alle ore 17.22.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 12 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'	Linee di indirizzo per l'Offerta Formativa 2026/2027

Il punto viene rinviato.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 13 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'	Progetto formativo “Conessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo” – riconoscimento crediti e attribuzione di Open Badge.

Il Rettore rappresenta che, con riferimento al punto n.9 dell’Ordine del Giorno del Senato Accademico del 26 novembre 2025, relativo al progetto formativo “Conessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo”, questo consesso ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU extracurricolari, subordinatamente “al superamento delle fasi del progetto (Formazione, Ricerca-Azione, Divulgazione) e dell’esame finale previsto dal programma “Conessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo, contestualmente al rilascio della certificazione delle competenze e dell’Open Badge associato”.

Il Rettore precisa che, sul punto, si è espresso il Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale, proponendo il riconoscimento dei 3 CFU come crediti soprannumerari (extracurricolari), con rilascio del relativo Open Badge, esclusivamente con riferimento alla fruizione della Fase 1 (e-learning) + mini-report del percorso formativo, anziché dell’intero progetto.

Tanto premesso, il Rettore sottopone al Consesso, a parziale rettifica di quanto deliberato nella seduta del 26 novembre 2025, il riconoscimento dei 3 CFU extracurricolari riferito alla sola Fase 1 (e-learning) + mini-report del percorso formativo, al fine di garantire da un lato, la coerenza rispetto alla proposta formulata dal Consiglio di Corso di Studio, e dall’altro, la congruità rispetto all’impegno richiesto allo studente che, per la Fase 1 è pari a 48 ore, rispetto all’intero progetto, che richiede un impegno complessivo pari a 96 ore.


IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari adottato con DR n. 455 del 12 aprile 2024 e, in particolare, l’art. 12;
VISTO	Il Regolamento Didattico di Ateneo, adottato con DR n. 1299 del 22 novembre 2023;
VISTO	l’Accordo tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari per la partecipazione all’iniziativa “Conessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo” e il progetto con allegato piano formativo;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento DICATECh del 20 ottobre 2025 che ha autorizzato il predetto Accordo con la Regione Puglia per il progetto “Conessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo”;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2025 in ordine al riconoscimento dei 3CFU con riferimento all’iniziativa di cui trattasi;
PRESO ATTO	che il Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale ha espresso parere favorevole al riconoscimento dei 3 CFU assegnati alla sola fase 1 (e-learning) + mini-report dell’iniziativa formativa di cui trattasi;
CONSIDERATO	l’impegno complessivo richiesto allo studente, per le diverse fasi del progetto, e ritenuto pertanto congruo il riconoscimento di 3 CFU come crediti soprannumerari (extracurricolari), con rilascio del relativo Open Badge, esclusivamente con riferimento alla fruizione della Fase 1 (e-learning) + mini-report, per la quale è richiesto un impegno complessivo dello studente pari a 48 ore.
CONSIDERATA	la necessità di rettifica della delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2025 per le ragioni esposte in premessa.


all’unanimità,

DELIBERA

Di approvare, per gli studenti iscritti ai CdS del DICATECh il riconoscimento di 3 CFU extra-curricolari al superamento della Fase 1 (e-learning) + mini-report del programma “Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo”, contestualmente al rilascio della certificazione delle competenze e dell’Open Badge associato.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 14 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'	Monitoraggio e Riesame Piano Strategico 2024-2026 - annualità 2025

Il punto viene rinviato.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 15 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di collaborazione internazionale tra il “Federal Institute of Education, Science and Technology of Espirito Santo (Brasile) e il Politecnico di Bari.

Il Rettore informa che è pervenuta la proposta, da parte del prof. Sergio Bruno, di un accordo di Cooperazione Internazionale con il “Federal Institute of Education, Science and Technology of Espirito Santo (Brasile).

L'obiettivo principale dell'accordo è quello di promuovere lo scambio di studenti, staff amministrativo, ricercatori e docenti, ricerca congiunta, eventuali Double degree (Bachelor) e Joint PhD, così come nel testo allegato.

Si allega, inoltre, il Work Plan con le attività previste per il biennio 2026/2027.

Il Rettore, nel sottoporre la proposta di Accordo di collaborazione internazionale, invita il Senato ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;


VISTA la proposta di Accordo di Cooperazione Internazionale con il “Federal Institute of Education, Science and Technology of Espirito Santo (Brasile);

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'accordo di cooperazione internazionale tra il “Federal Institute of Education, Science and Technology of Espirito Santo (Brasile) e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere lo stesso;
- di individuare il prof. Sergio Bruno quale Referente del Politecnico di Bari.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 16 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	MoU between Inti International University (Malaysia) and Politecnico di Bari.

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite la prof.ssa Fanti, proposta di sottoscrizione di un Memorandum of Understanding con Inti International University, università privata con sede in Malaysia, al fine di avviare una collaborazione in ambito didattico, di mobilità del personale studentesco/docente e di ricerca.

Il Rettore comunica, altresì, che l'accordo, della durata di 5 anni, prevede la stipula di protocolli aggiuntivi per attività specifiche.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;


VISTA la proposta di MoU between Inti International University (Malaysia) and Politecnico di Bari;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il MoU between Inti International University (Malaysia) and Politecnico di Bari;
- di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere il suddetto Memorandum of Understanding e di apportare al testo modifiche e/o integrazioni, ove necessarie;
- di nominare la prof.ssa Fanti quale Referente per l'Accordo di cui trattasi.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 17 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Leonardo S.p.A.

Il Rettore comunica che è pervenuta, per il tramite della prof.ssa Caterina Ciminelli, la proposta di sottoscrizione di un accordo quadro, quivi allegato, con Leonardo S.p.A., gruppo industriale internazionale attivo nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza.

Il Rettore rappresenta che, mediante la sottoscrizione dell'accordo in argomento, avente durata quinquennale, rinnovabile per pari periodo, le Parti intendono "attuare forme di collaborazione attinenti alle diverse tematiche relative a sviluppo, progettazione, integrazione, realizzazione e gestione di sistemi, tecnologie e infrastrutture nel dominio spaziale, nonché dei relativi servizi e applicazioni".

Il Rettore rende noto che ai sensi dell'accordo Leonardo S.p.A., offrirà agli studenti del Politecnico di Bari la possibilità di svolgere stage/tirocini; partecipare a conferenze, dibattiti, seminari e workshop; nonché, organizzare visite e stages didattici indirizzati agli studenti. In ultimo, il gruppo industriale Leonardo S.p.A., si impegnerà a finanziare contratti di ricerca, borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati dal Politecnico su temi di ricerca concordati con il gruppo industriale stesso.

Il Rettore riferisce che le singole iniziative che verranno intraprese nell'ambito dell'accordo saranno disciplinate di volta in volta da specifici accordi attuativi.

Il Rettore, inoltre, ritiene opportuno dare evidenza, nell'ambito dell'Accordo in argomento, che le attività che l'Ateneo realizzerà in attuazione dello stesso non siano passibili di dual use e propone, pertanto, l'inserimento della seguente condizione:

"Le Parti dichiarano e garantiscono che la Ricerca oggetto del presente Accordo, inclusi i risultati, i dati, i software e le tecnologie sviluppate, è destinata esclusivamente a scopi civili e pacifici. Le Parti si impegnano a non utilizzare, direttamente o indirettamente, i risultati della Ricerca per applicazioni militari, di difesa, o per la progettazione, sviluppo, produzione o uso di armi nucleari, biologiche, chimiche o di altri sistemi d'arma (cosiddetto 'Dual-Use'). Inoltre, le Parti garantiscono che i risultati non saranno trasferiti a soggetti terzi con finalità di impiego militare o in violazione delle normative vigenti in materia di controllo delle esportazioni (Regolamento UE 2021/821)".

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la bozza di accordo quadro tra Politecnico di Bari e Leonardo S.p.A.;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;


SENTITA la proposta di integrazione della senatrice Cassano, relativa all'introduzione del divieto di utilizzo, diretto o indiretto, anche dei risultati della *Didattica* per applicazioni militari, di difesa o per la progettazione, lo sviluppo, la produzione o l'uso di armi nucleari, biologiche, chimiche o di altri sistemi d'arma (cosiddetto 'dual use');

VISTA la condizione proposta dal Magnifico Rettore, quale integrazione all'accordo quadro, già riportata nell'informativa e ulteriormente integrata dalla richiesta della dott.ssa Cassano: "*Le Parti dichiarano e garantiscono che la **Didattica** e la Ricerca oggetto del presente Accordo, inclusi i risultati, i dati, i software e le tecnologie sviluppate, è destinata esclusivamente a scopi civili e pacifici. Le Parti si impegnano a non utilizzare, direttamente o indirettamente, i risultati della **Didattica** e della Ricerca per applicazioni militari, di difesa, o per la progettazione, sviluppo, produzione o uso di armi nucleari, biologiche, chimiche o di altri sistemi d'arma (cosiddetto 'Dual-Use'). Inoltre, le Parti garantiscono che i risultati non saranno trasferiti a soggetti terzi con finalità di impiego militare o in violazione delle normative vigenti in materia di controllo delle esportazioni (Regolamento UE 2021/821)*";

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'accordo quadro tra Politecnico di Bari e Leonardo S.p.A. con le modifiche ed integrazioni su esposte;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo quadro e di apportare al testo ulteriori modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di nominare la prof.ssa Caterina Ciminelli quale responsabile scientifico di Ateneo per l'accordo quadro di cui trattasi.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 18 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Parere.

Il Rettore rappresenta l'opportunità per il Politecnico di Bari di aderire alla Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

Il Rettore riferisce che alla Fondazione IPRES, costituitasi nel 2018 per trasformazione dell'Associazione omonima, aderiscono la Regione Puglia, i Comuni di Brindisi e Taranto, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", la Camera di Commercio di Bari e l'ISPE.

Il Rettore informa che le finalità della Fondazione: "sono rivolte principalmente ad assicurare, attraverso attività di studio e ricerca, la definizione, l'attuazione e la valutazione delle politiche regionali e lo sviluppo delle relazioni istituzionali multilivello."

Il Rettore fa presente che la Regione Puglia – che detiene la maggioranza assoluta del fondo di gestione della Fondazione – si avvale dell'IPRES: "per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico".

Il Rettore comunica che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di IPRES (all.) "le Università degli Studi pubbliche concorrono al bilancio della Fondazione mediante apporti di attività e prodotti a carattere scientifico secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione."

Il Rettore rende noto che gli Organi della Fondazione sono: l'Assemblea Generale, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato tecnico - scientifico e il Revisore dei Conti.

Il Rettore rappresenta che l'art. 13 dello Statuto, rubricato "Il Comitato tecnico-scientifico" recita: "gli altri enti partecipanti designano un componente ciascuno, salve le Università degli Studi che possono designare sino a tre componenti ciascuna. Gli enti partecipanti designano i componenti scegliendoli tra personalità di elevatissimo profilo in possesso di specifiche e riconosciute professionalità su temi di grande rilevanza per il migliore perseguimento dei fini istituzionali."

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;


VISTO lo Statuto della Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito all'adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 19 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Adesione del Politecnico di Bari al Centro Italiano per l'Innovazione Digitale nelle Costruzioni -CIDIC.

Il Rettore rappresenta che è pervenuta, per il tramite del prof. Fabio Fatiguso, la proposta di adesione del Politecnico di Bari al Centro Italiano per l'Innovazione Digitale nelle Costruzioni - CIDIC.

Il Rettore informa che CIDIC, Associazione senza scopo di lucro costituitasi in data 06.06.2025, persegue lo scopo di: "promuovere lo sviluppo culturale sulla tematica dell'innovazione digitale nelle costruzioni e nella gestione dell'ambiente costruito."

Il Rettore riferisce che a CIDIC possono aderire persone fisiche, istituzioni scientifiche, società, Enti pubblici o privati, Istituzioni, Associazioni culturali e Ordini professionali, in qualità di associati ordinari, sostenitori e onorari.

Il Rettore rende noto che gli Atenei che intendono partecipare a CIDIC quali associati sostenitori devono, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto: "presentare alla Giunta una domanda, impegnandosi contestualmente ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dalla Giunta e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa."

Il Rettore fa presente che: "gli associati sostenitori versano un contributo di supporto all'attività dell'Associazione come definito da Regolamenti interni. Gli Istituti, Società o Enti sono rappresentati in seno all'Assemblea dal loro rappresentante legale o da persona da esso delegata. Gli associati hanno l'obbligo di versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dalla Giunta."

Il Rettore comunica che gli Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Indirizzo, la Giunta (Organo di amministrazione), il Collegio dei probiviri (Organo di controllo), il Revisore dei conti, il Tesoriere e il Segretario.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;


VISTO lo Statuto del Centro Italiano per l'Innovazione Digitale nelle Costruzioni – CIDIC;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito all'adesione del Politecnico di Bari al Centro Italiano per l'Innovazione Digitale nelle Costruzioni – CIDIC, in qualità di associato sostenitore.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 20 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo quadro tra il Politecnico di Bari e la Universidad de Morón e accordo attuativo tra il Politecnico di Bari e la Escuela Superior de Arquitectura y Diseño de la Universidad de Morón.

Il Rettore comunica che è pervenuta, per il tramite della prof.ssa Loredana Ficarelli, la proposta di sottoscrizione di un accordo quadro, quivi allegato, con la Universidad de Morón, università privata argentina fondata nel 1960.

Il Rettore rappresenta che, mediante la sottoscrizione dell'accordo quadro, avente durata quadriennale, rinnovabile per pari periodo, le Parti intendono "sviluppare forme di cooperazione con l'obiettivo di rafforzare le rispettive capacità, mantenendo e valorizzando le qualità e le caratteristiche proprie di ciascuna istituzione".

Il Rettore altresì rende noto che, nell'ambito dell'accordo quadro tra il Politecnico di Bari e Universidad de Morón, il Politecnico di Bari e la Escuela Superior de Arquitectura y Diseño de la Universidad de Morón intendono disciplinare, mediante accordo attuativo, lo scambio di docenti, studenti e ricercatori.

Il Rettore fa presente che la Escuela Superior de Arquitectura y Diseño de la Universidad de Morón è un'istituzione accademica focalizzata su eccellenza, innovazione tecnologica e impegno socio-ambientale. Offre una formazione interdisciplinare che include il "Taller de Integración Latinoamericana" e programmi che permettono agli studenti di laurearsi progettando e costruendo opere per comunità bisognose.

Il Rettore riferisce che mediante la sottoscrizione dell'accordo attuativo, avente durata biennale, rinnovabile per pari periodo, il Politecnico di Bari e la Escuela Superior de Arquitectura y Diseño de la Universidad de Morón si impegnano a "promuovere lo scambio di docenti, studenti e ricercatori, nonché a realizzare attività di cooperazione accademica quali giornate di studio, seminari, pubblicazione di articoli congiunti e lezioni speculari (classi virtuali condivise) mediante l'utilizzo di piattaforme virtuali".

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la bozza di accordo quadro tra il Politecnico di Bari e la Universidad de Morón;


VISTA la bozza di accordo attuativo tra il Politecnico di Bari e la Escuela Superior de Arquitectura y Diseño de la Universidad de Morón;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'accordo quadro tra il Politecnico di Bari e la Universidad de Morón;
- di approvare l'accordo attuativo tra il Politecnico di Bari e la Escuela Superior de Arquitectura y Diseño de la Universidad de Morón;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo quadro e l'accordo attuativo e di apportare ad entrambi i testi modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di nominare la prof.ssa Loredana Ficarelli, afferente al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, quale responsabile scientifico di Ateneo per gli accordi di cui trattasi.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 21 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Master di II livello in "Progettazione e gestione dei cantieri ferroviari" in collaborazione con il Collegio degli Ingegneri Ferroviari: istituzione II edizione e proposta di attivazione

Il Rettore comunica che, nell'ambito dei "Patti Territoriali per l'Alta Formazione delle Imprese", di cui all'Avviso MUR n. 1290 del 8 agosto 2022 di attuazione dell'art. 14 bis del D.L. n. 152/2021, il finanziamento riconosciuto al Politecnico di Bari è destinato, tra le altre attività, ad ampliare l'offerta formativa con una attenzione alle discipline STEM, anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. I 'Patti' mirano, infatti, a promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nelle quali è stata riscontrata la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro.

Tale iniziativa si tradurrà in una proposta di corsi di studio e formazione post-lauream che mira a rendere l'Ateneo un punto di riferimento nell'alta formazione, per tutto il sistema territoriale.

Tanto premesso, il Rettore rende noto che, con delibera del 22/07/2025, è pervenuta dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica la proposta di istituzione e attivazione del Master di II livello in "Progettazione e Gestione di Cantieri Ferroviari" II edizione a.a. 2025/2026, in collaborazione con il Collegio degli Ingegneri Ferroviari Italiani "CIFI", come main partner, con il quale è stato sottoscritto apposito accordo, (allegato 1).

L'obiettivo del corso è quello di formare profili specialistici con le necessarie competenze sia in relazione alla progettazione che alla gestione dei cantieri e progetti ferroviari guardando agli aspetti tipici dell'ingegneria civile, a quelli normativi, economici ed organizzativi.

L'acquisizione del titolo di Master Universitario di II livello in Progettazione e Gestione di Cantieri Ferroviari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, garantirà l'acquisizione di conoscenze e competenze tali da poter immediatamente operare come libero professionista e consulente in mater di gestione di progetti e cantieri ferroviari.

La proposta in parola, di durata annuale, prevede un impegno formativo di 1500 ore, cui corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari (CFU).

Il Rettore illustra, dunque, i dettagli del corso come riepilogati nella scheda quivi allegata, (allegato 2).

Il Rettore informa, inoltre, che il corso avrà un costo di € 3.000,00 per ogni discente. La sostenibilità dell'iniziativa sarà garantita dai proventi delle quote di iscrizione e dal finanziamento di € 160.000,00 a valere sui "Patti Territoriali", come da piano di spesa contenuto nella proposta.


IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari
VISTO	l'Avviso MUR n. 1290 del 8 agosto 2022 di attuazione dell'art. 14 bis del D.L. n. 152/2021;
VISTO	il Regolamento per l'Attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari;
VISTA	la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica del 29/07/2024;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'istituzione del Master di II livello in "Progettazione e Gestione di Cantieri Ferroviari II edizione:
- di proporre al Consiglio di Amministrazione l'attivazione del predetto corso;
- di nominare quali componenti del Consiglio Scientifico, per il Politecnico di Bari i proff.ri: Mario Binetti, Mario Marinelli, Vittorio Ranieri, Michele Ottomanelli, Ing. Gianpiero Strisciuglio (AD RFI e presidente Nazionale CIFI), Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo (RFI) Giuseppe Macchia (RFI e Preside CIFI Puglia) Il Consiglio Scientifico eleggerà al suo interno il Coordinatore del corso, scelto tra i docenti di ruolo del Politecnico in esso inclusi.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 22 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Tesmec Rail S.r.l.

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite la prof.ssa Dotoli, la proposta di sottoscrizione della convenzione quadro, quivi allegata, con Tesmec Rail srl, società con sede a Monopoli del Gruppo Tesmec attiva nella progettazione, prototipazione e fabbricazione di mezzi d'opera ferroviari e mezzi per la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria, al fine di avviare una collaborazione in ambito di didattica, di ricerca e sviluppo tecnologico, con particolare riferimento all'ambito della meccanica, elettronica, automazione, software dei rotabili ferroviari e dei sistemi di diagnostica per il monitoraggio dell'infrastruttura.

Il Rettore rappresenta che la convenzione, della durata di tre anni, prevede la stipula di accordi attuativi in caso di attività specifiche.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;


VISTA la proposta di Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Tesmec Rail Srl;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Tesmec Rail Srl;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere la convenzione quadro e di apportare al testo modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di nominare la prof.ssa Mariagrazia Dotoli quale responsabile scientifico di Ateneo per la convenzione quadro di cui trattasi.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 23 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Bando interno "POLIBA2EU2026": parere

Il Rettore comunica che in data 11/2/2026 è stata approvata dalla Commissione Ricerca Poliba, nominata con DR n. 1337/2025, una iniziativa pilota tesa a fornire supporto ai ricercatori del Politecnico di Bari, per il tramite di Agenzia/Società di consulenza esterna da individuare con evidenza pubblica, nell'attività di scrittura e gestione dei progetti di ricerca europei, con l'obiettivo di potenziare le performance di Ateneo in questo specifico ambito, accompagnando i ricercatori/docenti, in ogni fase della ricerca, facilitando la creazione di network internazionali, incrementando, quindi, la competitività e l'attrattività del Politecnico di Bari a livello europeo.

A tal fine, è stato predisposto apposito Bando interno denominato "Poliba2EU2026", quivi allegato. Il Rettore sottolinea come tale iniziativa sia stata strutturata in maniera che essa rappresenti uno stimolo soprattutto per i giovani ricercatori, alimenti l'interazione tra gruppi di ricerca, con lo scopo di collocare Poliba tra i Soggetti attivi a livello di progettazione europea; inoltre il Rettore informa che il costo della stessa graverà certamente e per la gran parte sul bilancio di ateneo, per un valore iniziale stimato in 100K, ma, seppur solo in parte, graverà anche sui proponenti e/o Dipartimenti di afferenza, che saranno i beneficiari del giveback di tale iniziativa.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a fornire parere in merito alla iniziativa e approvare il Bando allegato.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTA la bozza di Bando interno "POLIBA2EU2026";
 SENTITA la Commissione Ricerca;
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole rispetto alla iniziativa pilota "Poliba2Europe26";
- di approvare il Bando interno "POLIBA2EU2026".

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 24 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Fondazioni PNRR – conferma partecipazione Poliba: parere

Il Rettore rammenta che, nel periodo compreso tra giugno 2022 e novembre 2023, il Politecnico di Bari ha aderito alle Fondazioni di Partecipazione costitutesi in risposta agli Avvisi PNRR, di seguito elencate:

1. Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing – CN HPC
2. Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CN MOST
3. RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart – PE RESTART
4. Made in Italy Circolare e Sostenibile - PE MICS
5. Network 4 Energy Sustainable Transition - PE NEST
6. Digital Driven Diagnostics, pronostics and therapeutics for Sustainable Health care - D34HEALTH

Il Rettore rende noto che la partecipazione del Politecnico di Bari alle citate FdP non presenta limiti temporali, atteso che gli Statuti delle stesse recano durata illimita e le delibere del CdA di Ateneo non contengono riferimenti ad eventuali recessi post PNRR.

Il Rettore rappresenta che il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, nell'approvare le adesioni alle citate Fondazioni, ha autorizzato il pagamento delle quote annuali per il periodo ricompreso nella fase di realizzazione dei progetti PNRR, non recando indicazioni in merito ai versamenti da corrispondere negli anni successivi.

In considerazione dell'approssimarsi del termine di conclusione del PNRR fissato al 30.04.2026, il Rettore riferisce che è stata avviata dal Settore Terza Missione, Rapporti con le Imprese e Innovazione, una attività di ricognizione dei piani di sviluppo delle Fondazioni in argomento, al fine di consentire all'Ateneo di valutare l'opportunità di confermare la partecipazione alle citate Aggregazioni e di deliberare in merito alla corresponsione delle quote annuali.

A tal proposito, il Rettore comunica che il Politecnico di Bari ha provveduto ad acquisire i resoconti delle attività realizzate da tali Fondazioni nel periodo 2022-2025 e i programmi delle iniziative che le stesse intendono attuare nel prossimo triennio, quivi allegati.

Il Rettore fa presente, altresì, che nel documento denominato "Report FdP PNRR", accluso alla presente, sono indicate le informazioni di rilievo delle Fondazioni (soci, quote di partecipazione, ruolo Poliba, rappresentanti di Ateneo negli Organi ecc.).

Il Rettore riferisce che tra il 2022 e il 2025 il Politecnico di Bari ha provveduto a versare alle Fondazioni le quote annuali di seguito riportate:

1. CN MOST: € 100.000,00/anno dal 2022 al 2025
2. CN HPC: € 25.000,00/anno dal 2022 al 2025
3. PE RESTART: € 30.000,00/anno dal 2022 al 2024 (nel 2025 la Fondazione non ha richiesto fee)
4. PE NEST: € 35.000,00/anno dal 2022 al 2025
5. PE MICS: € 20.000,00/anno dal 2022 al 2024 (nel 2025 la Fondazione non ha richiesto fee)
6. D34HEALTH: € 20.000,00/anno dal 2023 al 2025

per un totale pari ad € 850.000,00.

Il Rettore rende noto che le Fondazioni NEST e RESTART hanno già inviato le richieste di versamento delle fee per il 2026, rispettivamente pari ad € 35.000 e € 5.000, in ossequio a quanto disposto dagli Statuti delle Fondazioni, recentemente emendati.

Con riferimento a MICS, il Rettore informa che, da interlocuzioni telefoniche intercorse, con il Direttore Generale della Fondazione, dott. Merlo, è emerso che le fee 2026-2028 resteranno invariate rispetto alle quote corrisposte nel periodo 2022-2024.

In relazione a MOST, la Fondazione ha confermato che le fee non subiranno variazioni rispetto a quanto versato negli anni 2022-2025.

Per quanto attiene alle quote di partecipazione delle restanti Fondazioni, ad oggi nessuna comunicazione è pervenuta all'Ateneo.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

PRESO ATTO della partecipazione del Politecnico di Bari alle Fondazioni di Partecipazione costitutesi in risposta agli Avvisi PNRR;

VISTI gli Statuti delle citate FdP;

VISTI i Piani di Sviluppo delle suddette Fondazioni di Partecipazione;

VISTI i Report descrittivi delle suindicate Aggregazioni;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA.04.46.03.01 "Contributi e quote associative";


UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla conferma della partecipazione del Politecnico di Bari alle Fondazioni di Partecipazione di seguito elencate, costitutesi in risposta agli Avvisi PNRR:

- Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing – CN HPC;
- Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CN MOST;
- RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart – PE RESTART;
- Made in Italy Circolare e Sostenibile - PE MICS;
- Network 4 Energy Sustainable Transition - PE NEST;
- Digital Driven Diagnostics, pronostics and therapeutics for Sustainable Health care - D34HEALTH.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 25 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proposta di costituzione dello spin-off accademico “TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio Srl”.

Il Rettore informa che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATEh), nell’adunanza n. 09/2025 del 25.09.2025 (giusto estratto al p. 6 suppletivo del verbale del CdD del 25.09.2025) ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di costituzione dello spin-off accademico denominato “Mobility as a Service & Transport for All (MaaST4All Srl)”, presentata dal prof. Michele Ottomanelli.

Il Rettore riferisce che, nella prima proposta avanzata dal docente, tra gli obiettivi della costituenda società vi era anche la valorizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, delle attività e dei risultati di ricerca realizzati presso il Politecnico di Bari nell’ambito del CN MOST, con particolare riferimento agli Spoke 8 “MaaS & Innovative Services” e Spoke 7 “CCAM & Smart Infrastructures”. Tanto, al fine di partecipare ad una call bandita dal Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile e beneficiare di un eventuale cofinanziamento dello spin off da parte della Fondazione MOST.

Il Rettore fa presente che il prof. Ottomanelli ha successivamente rappresentato l’impossibilità di procedere alla costituzione dello spin off entro il termine del 24.11.2025 previsto dal Bando e pertanto, non potendo beneficiare del seeding da parte di MOST, ha proposto di modificare la ragione sociale della società, eliminando il riferimento allo Spoke 8 e adottando la nuova denominazione “TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio S.r.l.”.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Dipartimento DICATEh, nell’adunanza n. 04/2026 del 12/03/2026, ha espresso parere favorevole al cambio di denominazione dello spin-off da “Mobility as a Service & Transport for All (MaaST4All S.r.l.)” a “TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio S.r.l.”

Il Rettore comunica che la compagine sociale dello spin-off accademico è così costituita:

- Prof.ssa Ing. Nadia Giuffrida (Professoressa Associata del Politecnico di Bari nel SSD CEAR-03/B)
- Ing. Margherita Mascia (Dottoranda del Politecnico di Bari)
- Ing. Aleksandra Colovic (Ricercatrice del Politecnico di Bari nel SSD CEAR-03/B)
- Prof. Michele Ottomanelli (Professore Ordinario del Politecnico di Bari nel SSD CEAR-03/B)
- Prof. Mario Binetti (Professore Associato del Politecnico di Bari nel CEAR-03/B)
- Ing. Salvatore Viscio
- EulogicNT S.p.A.

In particolare, i professori Nadia Giuffrida, Mario Binetti e Michele Ottomanelli svolgeranno un ruolo di coordinamento tecnico- scientifico e si occuperanno della parte commerciale e delle relazioni con l'esterno. Gli ingegneri Margherita Mascia, Aleksandra Colovic e Salvatore Viscio, nonché EulogicNT S.p.A. si occuperanno sia delle relazioni con l'esterno, sia della progettazione e/o conduzione delle attività di rilievo e monitoraggio, della progettazione dei modelli per lo svolgimento degli studi, della simulazione e sviluppo di software dedicato alle diverse attività di studio.

Il Rettore rappresenta che lo spin-off, il cui capitale sociale è pari ad euro 10.000,00 (diecimila/00), sarà costituita in forma di società a responsabilità limitata innovativa ai sensi del D.L. n. 179 del 2012, convertito con modificazioni della L. n. 221 del 2012 e successive modificazione ed integrazioni.

Il Rettore informa che la società avrà sede legale in Bari presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATEh) del Politecnico di Bari e che la stessa utilizzerà spazi e servizi del Dipartimento, come disciplinato da apposita Convenzione, di durata triennale, prorogabile per pari periodo, quivi allegata, oggetto di sottoscrizione tra DICATEh e spin off.

Il Rettore fa presente che, con riferimento alla concessione di spazi e attrezzature, il cui elenco è riportato nell’art. 4 della citata Convenzione, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica “*acquisita la disponibilità del DICATEh a mettere a disposizione spazi, attrezzature, servizi e concordati nella Convenzione i costi per la concessione dei supporti*”, giusto verbale n. 04/2026, ha deliberato di esprimere parere favorevole rispetto alla richiesta del prof. Michele Ottomanelli in merito alla proposta di costituzione di Spin off Accademico.

Il Rettore rende noto che per l'uso delle infrastrutture, dei macchinari e dei servizi suddetti, la società riconoscerà al DICATECh una tariffa pari ad un rimborso forfettario di euro 385,00 all'anno, nel rispetto della delibera n. 02 del CdA del 27.02.2019 "Tariffario per l'utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-off del Politecnico di Bari".

Il Rettore riferisce che lo spin-off accademico intende: *"utilizzare in modo imprenditoriale, in contesti innovativi, i risultati di ricerche condotte presso il Politecnico e sviluppare nuovi prodotti e servizi; nonché supportare Società o Enti esterni alla stessa, nell'ambito di attività tecnico-scientifiche riconducibili alla tematica precipua per la quale è stata strutturata la Società"*.

Il Rettore, in ultimo, comunica che, ai sensi dell'art. 8 rubricato: *"Iter procedurale di costituzione di spin off"* comma 3 del Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica *"considerato l'interesse del Dipartimento a supportare lo Spin Off e l'assenza di conflitto di interessi fra il prodotto/processo/servizio/obiettivo dello Spin-Off e l'attività istituzionale del Dipartimento DICATECh"* ha espresso parere favorevole alla costituzione dello Spin-Off denominato *"TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio Srl"*, unitamente alla Proposta di costituzione di Spin Off e al Business Plan".


IL SENATO ACCADEMICO

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari;
PRESO ATTO	della proposta di costituzione dello spin-off accademico denominato "Mobilty as a Service & Transport for All (MaaST4All Srl)", presentata nell'adunanza n. 09/2025 del 25.09.2025 del Consiglio di Dipartimento del DICATEh;
PRESO ATTO	della proposta di modifica della denominazione dello spin-off accademico da "Mobilty as a Service & Transport for All (MaaST4All Srl)" a "TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio Srl", acquisita al Prot. n. 11856 del 17.03.2026 e deliberata dal CdD DICATEh nell'adunanza n. 04/2026 del 12/03/2026;
VISTO	l'atto costitutivo e il business plan di presentazione dell'idea imprenditoriale dello spin-off accademico denominato "TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio Srl";
VISTA	la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 n. 02 "Tariffario per l'utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-Off del Politecnico di Bari";
PRESO ATTO	dell'estratto al p. 6 suppletivo del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATEh), della seduta del 25.09.2025;
PRESO ATTO	dell'estratto al p. 5 del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATEh), seduta del 12.03.2026, acquisito al Prot n. 11856 del 17.03.2026;
VISTA	la bozza della Convenzione tra lo spin-off e il DICATEh, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nell'adunanza del 12.03.2026;
UDITA	la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la costituzione dello spin-off accademico denominato "TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio Srl";
- di invitare il prof. Ottomanelli a riportare, su tutta la documentazione relativa allo spin-off, la nuova denominazione della costituenda società;
- di nominare il prof. Michele Ottomanelli, professore ordinario afferente al SSD CEAR-03/B, referente per lo spin-off accademico "TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio Srl";
- di approvare la bozza di Convenzione tra lo spin-off accademico "TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio Srl" e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATEh);
- di disporre che la tariffa forfettaria/annua che lo spin-off accademico "TMT – Trasporti, Mobilità e Territorio Srl" dovrà corrispondere al Politecnico di Bari per l'utilizzo degli spazi sia pari a € 385,00/anno, in conformità a quanto indicato nella Delibera n. 02 del CdA del Politecnico di Bari del 27.02.2019.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 26 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Scrittura privata tra il Politecnico di Bari e la Luiss Guido Carli per attività di collaborazione in materia di ricerca, formazione e innovazione

Il Rettore sottopone all'esame del Senato Accademico la proposta di sottoscrizione della scrittura privata tra il Politecnico di Bari e la Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, finalizzata alla definizione di un quadro generale di collaborazione istituzionale nell'ambito delle rispettive attività di formazione, ricerca e valorizzazione delle competenze.

L'accordo è volto a favorire lo sviluppo di iniziative di comune interesse nei settori della ricerca congiunta, della formazione avanzata, della promozione di attività seminariali e laboratoriali, della partecipazione a programmi e bandi nazionali e internazionali, nonché della mobilità di studenti, dottorandi e ricercatori, nel rispetto dei ruoli istituzionali, degli statuti, dei regolamenti e degli indirizzi strategici delle Parti.

La scrittura privata ha natura di accordo quadro e, pertanto, non comporta di per sé l'assunzione di obbligazioni operative immediatamente vincolanti né l'insorgenza di oneri economici automatici a carico delle Parti. Essa, inoltre, non comporta per alcuna delle Parti l'obbligo di garantire un numero minimo di attività congiunte o di accordi attuativi, restando rimessa a successive e specifiche determinazioni la valutazione in ordine all'attivazione delle singole iniziative.

L'eventuale attuazione delle iniziative previste sarà demandata alla successiva stipula di specifici accordi attuativi, nei quali saranno disciplinati, in conformità ai rispettivi ordinamenti interni vigenti al momento della stipula, gli aspetti contenutistici, organizzativi, temporali, economico-finanziari e gestionali delle singole attività, nonché i profili concernenti la proprietà intellettuale, la riservatezza, il trattamento dei dati personali e gli eventuali adempimenti in materia di salute e sicurezza.

La collaborazione oggetto della scrittura privata risulta coerente con le finalità istituzionali del Politecnico di Bari e con gli obiettivi di sviluppo dell'attività scientifica, della formazione avanzata e del consolidamento delle relazioni con istituzioni accademiche di elevato profilo nazionale.

L'accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, con esclusione del rinnovo tacito.

Terminata l'illustrazione, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in ordine alla sottoscrizione della Scrittura privata in argomento.

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
ESAMINATO	il testo della scrittura privata tra il Politecnico di Bari e la Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli;
RITENUTO	che la suddetta iniziativa sia coerente con le finalità istituzionali dell'Ateneo,
	all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di scrittura privata tra il Politecnico di Bari e la Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (All. 1);
2. di affidare alla direzione Generale la gestione amministrativa dell'Accordo, per quanto di competenza del Politecnico di Bari;
3. di conferire mandato al Rettore, quale Legale Rappresentante del Politecnico di Bari, a sottoscrivere la Scrittura privata e a porre in essere gli atti consequenziali e connessi necessari al perfezionamento e all'esecuzione della Scrittura privata, nei limiti del contenuto della medesima e ferme restando le ulteriori approvazioni eventualmente richieste per gli accordi attuativi o per gli atti recanti profili economico-finanziari o organizzativi di specifica rilevanza.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 3 del 25 marzo 2026
P. 27 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla "Sicurezza e Resilienza delle Infrastrutture Critiche - CRISR" tra l'Università del Salento, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari partecipa, unitamente all'Università del Salento, all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, all'Università degli Studi di Foggia e all'Università LUM, al progetto "*Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese*", ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il Rettore evidenzia che la proposta progettuale prevede, quale deliverable D5.1.4, la trasformazione dell'attuale *Centro per la Ricerca Interdisciplinare sulla Sicurezza e Resilienza delle Infrastrutture Critiche (Centre for Interdisciplinary Research on Security and Resilience of Critical Infrastructures – CRISR)*, operante presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, in Centro interuniversitario.

Il Rettore riferisce, altresì, che il Centro supporta i percorsi di laurea magistrale interateneo nella classe LM-26 Ingegneria della Sicurezza e i Master universitari di II livello sui temi del monitoraggio, della data science applicata alle infrastrutture critiche e della sicurezza e resilienza dei territori, in coerenza con i deliverable D5.1.1, D5.1.2 e D5.1.3 del menzionato Patto Territoriale.

Ciò premesso, il Rettore sottopone all'esame del Senato Accademico la proposta di sottoscrizione della Convenzione finalizzata all'istituzione del *Centro Interuniversitario di Ricerca sulla "Sicurezza e Resilienza delle Infrastrutture Critiche - CRISR"*, allegata al presente provvedimento.

Il Rettore rappresenta che, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione, il Centro è costituito tra le Università aderenti quale struttura di cooperazione interuniversitaria per lo svolgimento congiunto di attività di ricerca, formazione e terza missione, priva di soggettività giuridica e operante secondo quanto disciplinato dal relativo testo convenzionale.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 della Convenzione, il Centro è volto, tra l'altro, a contribuire all'attuazione del "*Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese*", a coordinare le attività dei gruppi di ricerca delle Università aderenti, a promuovere la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e internazionali, a favorire l'attivazione di percorsi di formazione pre e post-lauream, nonché a sviluppare iniziative di collaborazione scientifica, consulenza, divulgazione e trasferimento tecnologico sui temi della sicurezza e resilienza delle infrastrutture critiche.

Il Rettore evidenzia, inoltre, che, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Convenzione, la gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata, in fase iniziale, al Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, quale sede amministrativa del Centro; il Centro non dispone di autonomia patrimoniale e opera mediante finanziamenti derivanti da contratti, convenzioni e progetti dedicati. Gli oneri relativi al funzionamento ordinario gravano, in prima istanza, sulle risorse dell'Università sede amministrativa, ferma restando la responsabilità di ciascuna Università convenzionata, per la parte di competenza, in ordine al corretto svolgimento dell'attività scientifica e alla relativa sostenibilità finanziaria.

Quanto al modello organizzativo, il Rettore riferisce che, ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 9 della Convenzione, sono organi del Centro il Consiglio Scientifico, il Consiglio Direttivo e il Direttore. Il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, nominato su designazione del Rettore o della Rettrice tra i docenti strutturati dell'Ateneo di appartenenza.

Il Rettore rende noto che la Convenzione ha durata di sei anni dalla stipula, ai sensi dell'art. 10, con possibilità di rinnovo mediante accordo scritto tra le Parti approvato dai competenti Organi almeno sei mesi prima della scadenza; è altresì previsto il recesso, con preavviso di almeno novanta giorni, nonché la definizione delle attività in corso entro i termini stabiliti dalla Convenzione.

Il Rettore segnala, altresì, che la Convenzione disciplina i profili concernenti la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, gli obblighi informativi, il rispetto dei codici etici e di comportamento, la riservatezza e il trattamento dei dati personali, nonché la proprietà intellettuale dei risultati delle attività collaborative. L'iniziativa risulta coerente con le finalità istituzionali del Politecnico di Bari e con gli obiettivi di sviluppo della ricerca, della formazione avanzata e delle relazioni interistituzionali dell'Ateneo.

Terminata l'illustrazione, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in ordine all'approvazione della Convenzione in argomento.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
ESAMINATO	il testo della Convenzione per l'istituzione del <i>Centro Interuniversitario di Ricerca sulla "Sicurezza e Resilienza delle Infrastrutture Critiche - CRISR"</i> tra l'Università del Salento, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM;
TENUTO CONTO	che la Convenzione disciplina l'istituzione di un Centro interuniversitario finalizzato allo svolgimento congiunto di attività di ricerca, formazione e terza missione nei settori della sicurezza e resilienza delle infrastrutture critiche;
RITENUTO	che la suddetta iniziativa sia coerente con le finalità istituzionali del Politecnico di Bari e con gli obiettivi del progetto "Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese";

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di Convenzione per l'istituzione del *Centro Interuniversitario di Ricerca sulla "Sicurezza e Resilienza delle Infrastrutture Critiche - CRISR"* tra l'Università del Salento, il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi di Foggia e l'Università LUM (All. 1);
2. di conferire mandato al Rettore, quale Legale Rappresentante del Politecnico di Bari, a sottoscrivere la Convenzione con facoltà di apportare, in sede di perfezionamento del testo, eventuali modifiche di carattere non sostanziale, purché tali da non alterare il contenuto dell'atto;
3. di demandare al Rettore e agli Uffici competenti l'adozione degli atti consequenziali e connessi necessari all'esecuzione della Convenzione, nei limiti del relativo contenuto e ferme restando le ulteriori approvazioni eventualmente richieste per gli atti attuativi, organizzativi o aventi riflessi economico-finanziari di specifica rilevanza.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 18,15 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Enrico BRIGHI

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Umberto FRATINO

Gli allegati al presente verbale sono disponibili al seguente link: [260325 SA](#)